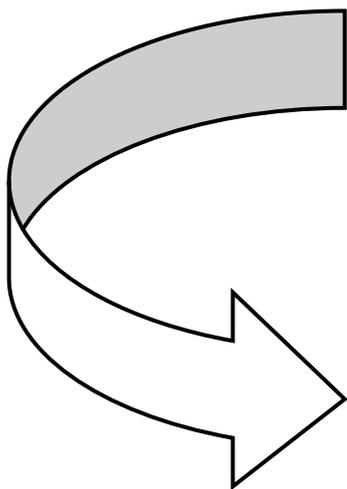




Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SASSO MARCONI
Via Porrettana, 258 – 40037 SASSO MARCONI (Bologna)
Tel.: 051.84.11.85 – Fax.: 051.84.32.24
e.mail: ic.sassomarconi@libero.it - **sito web:** www.icsassomarconi.gov.it

Anno scolastico 2015/16

Piano dell'offerta formativa



il CHI

il COME

il PERCHÈ

della scuola statale
dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
di Sasso Marconi
accreditato come Istituto ad indirizzo musicale

Approvata l'adozione da parte del Consiglio di Istituto il 28 ottobre 2015

Premessa	4
1. TERRITORIO	4
1.1 Analisi del territorio	4
1.2 Rapporti con il territorio	4
1.3 Rapporti con il Comune di Sasso Marconi	5
2. IL BACINO D'UTENZA	6
2.1 Le famiglie	6
2.2 Gli alunni	7
2.3 Accoglienza degli alunni stranieri e viaggianti	7
3. LE FINALITA'	8
3.1 I valori educativi	8
3.2 Integrazione degli alunni diversamente abili	9
3.3 Integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)	9
3.3bis Integrazione e supporto ad alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)	10
3.4 Promozione della qualità della vita	11
3.5 Prevenzione del disagio	11
3.6 Prevenzione dell'insuccesso scolastico	11
3.7 Lo sportello d'ascolto	13
3.8 – PAI - Piano Annuale per l'Inclusività	13
4. LA DIDATTICA	13
4.1 Programmazione educativo didattica	13
4.2 Attività curriculari	14
4.3 Attività di strumento musicale	14
progetti e attività integrative della scuola ad indirizzo musicale	15
4.4 Lavorare per “laboratori di attività didattiche”	16
4.5 La valutazione	16
4.6 Gli ambiti progettuali, con progetti di attività motoria	18
4.7 Continuità	21
5. LE RISORSE UMANE	25
5.1 Gli insegnanti	25
5.2 Piano di aggiornamento di Istituto	25
5.3 Gli educatori	26
5.4 Operatori volontari	26
5.5 I collaboratori scolastici	26

6. LE RISORSE STRUTTURALI	27
6.1 Le scuole	27
6.2 Gli edifici	27
6.3 Situazione dei plessi	28
6.4 La sicurezza	30
7. L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO	31
7.1 Organigramma	31
7.1bis Le funzioni strumentali e coordinatori POF e Scuola primaria	32
7.2 Gli orari	33
7.3 Il calendario scolastico	35
7.4 Regolamento dei plessi e rapporti scuola famiglia	36
7.5 I servizi amministrativi	38
8. MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE DEL SERVIZIO	39
8.1 La documentazione	39
8.2 Accesso ai documenti	39
8.3 La valutazione del POF	40
8.4 Rapporto di autovalutazione (RAV)	40
9. RETI E COLLABORAZIONI CON ENTI	41
9.1 Finanziamenti comunali per la realizzazione di progetti	41
9.2 Servizi erogati dall'Ente Locale	41
9.3 La mensa	42
9.4 I progetti in rete con altre istituzioni scolastiche	42
9.5 Il trasporto	42
ALLEGATI	43
Criteri per le iscrizioni alle scuole dell'IC	44
Regolamento dei corsi di strumento musicale	46
Regolamento IC di Sasso Marconi	47
Patto educativo di corresponsabilità Infanzia	57
Patto educativo di corresponsabilità Primaria e Secondaria di Primo grado	58
Estratto Piano dell'Offerta Formativa Scuola dell'Infanzia	60
Estratto Piano dell'Offerta Formativa Scuola Primaria	65
Estratto Piano dell'Offerta Formativa Scuola Secondaria di Primo Grado	69
Proposta di organico potenziato	73
Documentazione PAI	75

PREMESSA

Secondo l'art. 3 del DPR 275/99 il piano dell'offerta formativa: POF *“è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”*.

Esso rappresenta, quindi, una sorta di carta d'identità della scuola che riflette ed interpreta i bisogni formativi del territorio ed è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studi definiti a livello nazionale.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Sasso Marconi intende esplicitare la propria offerta formativa per il pieno successo scolastico di ogni singolo alunno.

1. TERRITORIO

1.1 ANALISI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo opera in un contesto socio-economico diversificato, in cui sono presenti anche immigrati e viaggianti.

Il territorio registra alunni di varia provenienza e residenza, con diverse esigenze di orario, di servizio scolastico, di integrazione e con la necessità di trovare un'offerta educativa articolata.

Le opportunità culturali offerte dal territorio sono varie ed è presente la realtà del volontariato, con la quale il nostro Istituto ha un rapporto di collaborazione.

1.2 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il rapporto scuola-territorio si fonda sul principio pedagogico della reciprocità e della comunione dei rispettivi beni/risorse culturali.

Il nostro Istituto instaura con l'ambiente sociale una relazione di complementarietà e di interdipendenza delle reciproche risorse educative; l'obiettivo pedagogico della nostra scuola è quello di favorire l'organizzazione educativa del nostro territorio perché questo sia capace di censire i propri fabbisogni culturali e di sfruttare razionalmente le proprie risorse in termini di servizi (biblioteche, musei, aule didattiche...).

Gli insegnanti per favorire l'attuazione di un sistema educativo aperto con gli operatori del territorio realizzano una programmazione congiunta, curano i rapporti di collaborazione con vari Enti e Istituti, in primo luogo il Comune di Sasso Marconi, la Provincia di Bologna, la Regione Emilia Romagna, l'ASL Bologna Sud e di altri centri.

Vengono inoltre realizzati progetti didattici con esperti e operatori di varie associazioni, di gruppi sportivi, della Fondazione Marconi, della Polizia Municipale di Sasso Marconi, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale dello Stato, della Polizia Postale, della Pubblica Assistenza, del Coordinamento Protezione civile, dell'Associazione Nazionale Alpini, della Pro Loco, del “Gruppo 10 righe”, del Gran teatro dei

ragazzi di Pesaro, della Parrocchia di S. Pietro di Sasso Marconi, del Circolo Filatelico “Guglielmo Marconi” di Sasso Marconi, del Centro Anziani della Casa dei Campi, del Centro della Ca’ Vecchia, che si avvale di esperti della Facoltà di Agraria dell’Università di Bologna, del Circolo degli scacchi, del Consorzio di Gestione del Parco storico di Monte Sole, ANPI, delle associazioni: Voci della Luna, Aido e Avis, della Coop Adriatica e delle Fattorie didattiche del territorio, dell’Open Group (“La Rupe”), del centro comunale “Papinski”, dei laboratori presenti nel Borgo di Colle Ameno, dell’Associazione degli amici di P.John (scuola ugandese), dell’Associazione Mthlum Kainual, CISP per progetto di scambio con il popolo Sarawi, del Centro diurno Modiano, , dell’Associazione Senza il Banco, dell’Associazione “Il Grimma”, di Emergency, di Save the children, della Copaps, di Hera,. Per alcune iniziative le scuole utilizzano spazi offerti dalle parrocchie del territorio.

Per la realizzazione dei progetti di educazione motoria ci si avvale della consulenza di alcuni esperti delle società sportive: ASD CSI Sasso Marconi, ASD SOFTBALL CLUB, ASD A.C. SASSO MARCONI, Vela i compagni di Ulisse, Associazione Tennis, Motoclub Sasso Marconi,

Tutte le classi e sezioni realizzano, in corso d’anno, uscite sul territorio e visite guidate a:

- aule didattiche
- biblioteca
- musei
- teatri
- mostre
- luoghi di interesse culturale, storico, ambientale, sportivo e religioso.

Tutte le uscite sono finalizzate agli obiettivi della programmazione e, in tale ambito, vengono progettate e verificate dal punto di vista didattico ed educativo.

1.3 RAPPORTI CON IL COMUNE DI SASSO MARCONI

Nell’ambito delle attività progettuali delle azioni promosse dall’IC di Sasso Marconi per favorire il processo che mette al centro la personalità dell’alunno, attraverso tutte le strategie possibili, che conducono alla socializzazione degli allievi, allo star bene a scuola, all’integrazione e all’accoglienza di coloro che provengono da altre culture, ma soprattutto di aiuto e supporto per gli alunni svantaggiati e in difficoltà con l’obiettivo di far loro conseguire un adeguato successo formativo, la scuola interagirà con le altre agenzie educative presenti sul territorio, ed in particolare con il Comune di Sasso Marconi, quale ente principale della comunità locale che da sempre si è dimostrato interessato e sensibile nei confronti delle necessità delle Istituzioni scolastiche presenti sul territorio.

L’Amministrazione comunale di Sasso Marconi ha sempre raccolto e continua a raccogliere tale collaborazione che si concretizza in un lavoro solidale e condiviso a favore degli studenti, attraverso una serie di interventi fra i quali si evidenziano:

- finanziamenti per la realizzazione di progetti,

- interventi che garantiscono e migliorano il funzionamento scolastico (manutenzione degli edifici, fotocopiatrici, acquisto di arredi scolastici, il servizio AUSER per la sorveglianza dei plessi);
- attività per facilitare l'accesso alla scuola (mensa scolastica, trasporto scolastico, pedibus, trasporto disabili, cedole librerie, premiazioni degli alunni meritevoli);
- interventi per la qualificazione scolastica (Stagione di teatro per le scuole, Educazione stradale, Giochi studenteschi, trasporto gratuito per le uscite didattiche delle classi, premiazione per le eccellenze sportive, mostre delle scuole, attività con la biblioteca, premio di poesia Renato Giorgi, utilizzo gratuito del Teatro comunale da parte delle scuole, l'Aula della Memoria di Colle Ameno, orti e Aula di educazione alimentare, Piscina comunale, le giornate del Ricordo e della Memoria, dell'8 marzo e del 25 novembre (nell'ambito del progetto di interventi contro la violenza alle donne), Cinema per le scuole).
- Interventi a supporto sociale ed educativo (interventi educativi di sostegno, commissione disagio che si concretizza in un tavolo di lavoro composto da: referenti della scuola, dei servizi sociali e scolastici del Comune di Asc insieme, dagli educatori di strada, dalle associazioni Senza il Banco, Grimma e Piccolo Ponte per extrascuola; educatori di comunità, sportello di ascolto nelle scuole).

2. Bacino d'utenza

2.1 LE FAMIGLIE

Le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini e dei ragazzi, pur nella loro diversità – perché molteplici sono gli ambienti di vita e i riferimenti, religiosi, etici, comportamentali – sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni.

La scuola favorisce l'interazione con la famiglia nell'ottica della condivisione del processo formativo:

- valorizza la programmazione dell'attività e il vissuto dei bambini e dei ragazzi
- offre spazi di informazione e confronto sui documenti di programmazione nelle assemblee e nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe
- garantisce incontri periodici con i genitori
- promuove momenti di formazione per le famiglie con il contributo di esperti.

La scuola chiede ai genitori

- disponibilità ad un dialogo aperto che offra agli insegnanti gli indispensabili elementi di conoscenza dell'alunno
- partecipazione ai colloqui e alle assemblee
- collaborazione ed apertura nell'esprimere e nell'accogliere pareri e proposte volti a favorire la continuità educativa tra scuola e famiglia raccolti negli Organi Collegiali della scuola e nelle assemblee del Comitato dei genitori nel rispetto dei regolamenti di ogni segmento scolastico.

2.2 GLI ALUNNI

Il Piano dell'Offerta Formativa vede i bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria di primo grado come soggetti attivi, impegnati in un processo di continua interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

Essi entrano nella scuola con un bagaglio culturale costituito da abitudini personali e da "gesti mentali" che caratterizzano il modo di pensare e permettono di gestire l'apprendimento.

La scuola si impegna a riconoscere queste differenze individuali nell'apprendimento per poter prevenire situazioni di disagio cognitivo e sociale, scoprendo insieme agli alunni i processi mentali che essi attivano per stare attenti, per memorizzare e riflettere sui contenuti proposti.

L'intervento parte dall'osservazione dell'alunno e di ciò che ognuno porta a scuola come esperienza affettiva e cognitiva.

I colloqui con i genitori e con gli insegnanti della scuola di provenienza contribuiscono a formare un quadro via via più completo di ogni singolo alunno. Questo permette agli insegnanti di costruire un itinerario di lavoro ancorato ai bisogni e alle potenzialità di tutti, integrando ed intrecciando le esperienze di ognuno con quelle degli altri, nel rispetto dei tempi e dei metodi di ciascuno.

2.3 ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI E VIAGGIANTI

L'Istituto Comprensivo di Sasso Marconi, tenuto conto del crescente flusso immigratorio che coinvolge il territorio del Comune e la normativa vigente, al fine di favorire un'adeguata integrazione degli alunni appartenenti ad altre culture, si impegna ad accogliere ed inserire i bambini e i ragazzi provenienti da altri Paesi.

La gestione dell'accoglienza è affidata ad una Commissione di lavoro del Collegio Docenti, formata da un gruppo ristretto di insegnanti che accerta, attraverso criteri condivisi, le competenze e le abilità per definire l'assegnazione degli alunni alle classi più idonee, secondo quanto stabilito dal "Protocollo di accoglienza" approvato con delibera del Collegio dei Docenti.

In particolare l'accoglienza si articola in tre aree distinte e fondamentali:

1. amministrativa che mette a contatto la scuola con la famiglia attraverso le relazioni di questa con l'ufficio di segreteria e le relative pratiche burocratiche da espletare
2. comunicativo-relazionale che richiede alla famiglia e alla scuola di avviare proficue relazioni di conoscenza e di scambio
3. educativo-didattica che coinvolge la progettualità della scuola e, qualora se ne ravvisi la necessità, l'intervento di mediatori culturali.

La scuola si impegna a predisporre progetti e azioni volti a garantire l'integrazione degli alunni attraverso l'alfabetizzazione della lingua italiana. Il lavoro sarà finalizzato a:

- sviluppare le abilità linguistico-comunicative orali e della lingua scritta
- potenziare le abilità di apprendimento autonomo della lingua italiana nel contesto spontaneo
- sviluppare le abilità extralinguistiche

- introdurre l'alunno al linguaggio specifico delle discipline

La scuola e la famiglia si impegnano verso i bambini e i ragazzi itineranti, per motivi di lavoro dei genitori, con un patto secondo il Protocollo d'intesa del 22 giugno 2005 per la Tutela dei minori che ha validità a partire dall'anno scolastico 2006/07.

L'obiettivo della progettualità della scuola nell'ambito dell'accoglienza e dell'integrazione è far acquisire agli alunni la padronanza della lingua al fine di garantire loro la possibilità di affrontare le varie situazioni poste dalla realtà quotidiana. La scuola si impegna ad attuare progetti di intercultura nei diversi ordini di scuola dell'Istituto anche per valorizzare l'identità di ognuno.

3. Le finalità

3.1 I VALORI EDUCATIVI

Il contesto nel quale la scuola italiana si trova attualmente ad operare richiede da parte di tutti gli operatori scolastici, un' attenzione sempre più rigorosa verso l'analisi dei bisogni educativi degli alunni.

La scuola si assume la responsabilità di educare i giovani perché acquisiscano:

- capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo
- un'equilibrata maturazione ed organizzazione delle competenze cognitive, affettive, sociali e morali

in riferimento sia alla maturazione affettiva sia alla conquista dell'autonomia.

In particolare la scuola si propone di:

- ✓ promuovere la conoscenza ed il rispetto di sé, degli altri, di ciò che è patrimonio comune
- ✓ sviluppare capacità relazionali "per sostenere attivamente l'interazione e l'integrazione delle diversità"
- ✓ favorire la conoscenza della nostra e delle altre culture per lo sviluppo dell'identità personale
- ✓ favorire la formazione del senso critico, attraverso la consapevolezza, l'autonomia nel giudizio e nel comportamento
- ✓ fare acquisire modalità di comunicazione positiva con i compagni e gli insegnanti
- ✓ rendere la scuola uno spazio dove si portano le proprie esperienze per un confronto
- ✓ fare acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità ed attitudini al fine di suscitare il desiderio di migliorarle ed indirizzarle ad un inserimento costruttivo nella società
- ✓ costruire i concetti guida per la comprensione del reale (spazio, tempo, causalità, quantità, selezione, sistema) e le abilità relative, per muoversi autonomamente nella vita
- ✓ far acquisire un metodo di studio per sviluppare capacità critiche
- ✓ sviluppare la capacità di individuare adeguate soluzioni a problemi di vario tipo, anche pratici
- ✓ potenziare le capacità linguistiche per comunicare in modo corretto e significativo il vissuto, il pensiero e le conoscenze
- ✓ costruire i presupposti logico-operativi per una educazione permanente

La scuola in questo modo svolge un servizio di formazione basato sui principi costituzionali dell'*uguaglianza* e del *diritto allo studio*.

Per realizzare l'*uguaglianza*, viene innanzitutto esclusa qualsiasi discriminazione per motivi di sesso, provenienza culturale, lingua, religione, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

Per realizzare il *diritto allo studio* la scuola si impegna ad operare per rimuovere gli ostacoli di ordine personale e sociale che impediscono l'effettiva realizzazione di questo diritto.

3.2 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'integrazione degli alunni diversamente abili costituisce per l'Istituto un impegno per raggiungere obiettivi non solo di socializzazione, ma anche di sviluppo della personalità negli aspetti intellettivi, emotivi, affettivi e psicomotori. Essa, pertanto, sarà intesa quale indispensabile progetto formativo che condurrà gli alunni alla acquisizione di conoscenze, di abilità e di comportamenti, come previsto dall'Accordo di programma provinciale.

Per ogni alunno diversamente abile viene definito un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che documenta l'integrazione degli interventi predisposti a favore dell'alunno per un periodo di tempo determinato, di norma annuale. Esso contiene le finalità, gli obiettivi educativi di apprendimento, i mezzi e le metodologie più idonee per rendere significativa ed efficace l'azione didattica, le forme e i temi di verifica e di valutazione.

È elaborato dal Gruppo Operativo (composto dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti dell'alunno, dagli specialisti dell'AUSL referenti per il caso, dagli operatori educativo-assistenziali, dai genitori dell'alunno) che si riunisce in date prestabilite, almeno due volte l'anno e tiene conto delle informazioni presenti nella Diagnosi Funzionale (DF) e nel Profilo Dinamico Funzionale (PDF) predisposti dall'equipe psicopedagogica. Nell'istituto è inoltre, presente il Gruppo di Lavoro d'Istituto (GLIS) previsto dall'art. 15 punto 2 della legge 104/92, con il compito di stimolare e coordinare i progetti e le azioni positive messe in atto dall'Istituto per favorire l'integrazione. Il GLIS è composto dal Dirigente Scolastico, da un rappresentante dell'ASL, da un rappresentante dell'Ente Locale, da due rappresentanti dei docenti, da un rappresentante dei genitori degli alunni disabili e da un rappresentante dei genitori eletti dal Consiglio di Istituto. Il gruppo si riunisce almeno una volta l'anno per la messa a regime delle risorse, per una prima verifica, per un consuntivo degli interventi e per una previsione di massima dei bisogni e delle risorse per l'anno successivo.

3.3 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola incontra e affronta quotidianamente momenti di difficoltà nel processo di apprendimento; ma, per alcuni alunni, le difficoltà hanno un carattere più stabile o comunque, per le concause che le determinano, presentano un maggior grado di complessità e richiedono notevole impegno affinché siano correttamente affrontate. (MIUR prot.n. 0002563-22/11/2013)

Per attuare l'obiettivo di una piena integrazione di tutte le diversità e la finalità che prevede la possibilità per ogni alunno di sviluppare completamente le proprie potenzialità, la nostra scuola (come previsto dalla normativa vigente, nota prot. 1551 del 27 giugno 2013 e successive) ha individuato alcuni criteri di identificazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali :

alunni che manifestano comportamenti borderline (sia nel campo dell'apprendimento che in quello relazionale), per i quali sia stata effettuata una segnalazione ai servizi NPIA e in presenza di una relazione specialistica (anche non certificativa)

alunni con cittadinanza non italiana neoarrivati con esigenze di prima alfabetizzazione

alunni che denotano disagio a livello familiare (in presenza di relazione dei servizi sociali)

alunni con D.S.A.

La scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati.

Per gli alunni che, su valutazione del team docenti (nella scuola primaria) e del consiglio di classe (nella scuola secondaria di 1° grado) necessitano di strumenti educativi e didattici specifici si potrà prevedere l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative (MIUR prot.n.0002563-22/11/2013)

Il modello di P.D.P. adottato nell'I.C. viene deliberato dal Collegio dei Docenti.

3.3bis INTEGRAZIONE E SUPPORTO AD ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.

La dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia, quali disturbi specifici di apprendimento, sono riconosciuti dalla legge 8 ottobre 2010, n.170. Secondo la suddetta Legge, i D.S.A. (disturbi specifici dell'apprendimento) si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana. Ai fini della recente Legge, si intende per dislessia un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura; si intende per disgrafia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica; si intende per disortografia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica e per discalculia si intende un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri. La dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia possono sussistere separatamente o insieme. L'art.3, comma 3 della suddetta Legge, sancisce che è compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare le situazioni problematiche.

All'inizio della scuola primaria la prevenzione delle difficoltà di apprendimento rappresenta uno degli obiettivi più importanti della continuità educativa, che si deve realizzare attraverso uno scambio conoscitivo tra la famiglia, i docenti della scuola dell'infanzia e i docenti della scuola primaria medesima (dalle *LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO* allegate al D M 12/7/2011).

Al fine di promuovere il riconoscimento dei Disturbi Specifici di Apprendimento, la scuola, in accordo con i settori competenti dell'Ufficio Scolastico Regionale e in sinergia con l' U.O. NPIA dell'AUSL di Casalecchio di Reno – Porretta, attiva nelle classi prime della scuola primaria lo screening per l'individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura con le modalità proposte dal Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna.

L'esito di tali attività della scuola non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA, che viene effettuata da specialisti sanitari esperti (neuropsichiatra infantile, psicologo, logopedista). In accordo con la Legge la scuola si impegna a “fornire agli studenti con diagnosi di DSA appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione”; le scuole garantiscono “l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate”, attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e dispensativi efficaci.

3.4 PROMOZIONE DELLA QUALITÀ' DELLA VITA

La scuola promuovendo quotidianamente una formazione affettivo-comportamentale oltre che cognitiva, offre anche itinerari esperienziali (laboratori) riguardanti le seguenti aree:

- Educazione alla Cittadinanza. La scuola favorisce la maturazione dell'identità sociale e civile in modo responsabile ed attivo.
- Educazione all'affettività. Il riconoscimento del proprio sentire emozionale predispone ad un apprendimento più sereno e consapevole; il gruppo classe, attraverso le molteplici possibilità relazionali, permette di far emergere il proprio stile comunicativo. L'analisi di questi processi in momenti appositamente predisposti, favorisce un armonico sviluppo delle competenze affettive e sociali.

3.5 PREVENZIONE DEL DISAGIO

Gli insegnanti, ritenendo che le forti esperienze di formazione già in atto sulla prevenzione del disagio debbano essere valorizzate, diffuse e, ove necessario, ampliate, si impegnano ad attivare percorsi di ricerca, studio e sperimentazione sull'argomento ed in particolare sulla diversificazione delle metodologie, anche in relazione alle diverse età degli alunni.

3.6 PREVENZIONE DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO

L'insuccesso scolastico si inserisce in un contesto ampio e complesso, dove le variabili più significative sono da ricercare in più ambiti: caratteristiche cognitive ed affettive dell'alunno, fase di sviluppo e crescita, contesto scolastico adeguato, situazione socio familiare di origine. L'insuccesso scolastico condiziona la crescita

armonica dell'alunno, creando insicurezza e fragilità all'autostima personale; è sicuramente una causa della dispersione scolastica e dell'abbandono precoce del percorso scolastico-affettivo.

Attraverso la collaborazione tra Istituzione Scolastica e Famiglia e grazie ad una comunicazione metodologicamente efficace è possibile identificare le situazioni di insuccesso scolastico ed intervenire coinvolgendo gli attori che ne sono coinvolti.

La scuola:

1. CURA LE CONDIZIONI CHE RENDONO POSITIVE E SODDISFACENTI LE RELAZIONI

- si pone in un atteggiamento di ascolto dei bisogni affettivi e relazionali dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze
- mette in atto iniziative di accoglienza e di inserimento, particolarmente nei momenti delicati del passaggio tra i diversi ordini di scuola
- cura l'aspetto dell'integrazione dei ragazzi nel gruppo sia nella quotidianità sia con interventi progettati
- promuove, in collaborazione con le istituzioni del territorio, iniziative di incontro ed aiuto alle famiglie per il superamento delle problematiche in relazione all'educazione dei figli.

2. VALUTA L'EFFICACIA DELL'AZIONE EDUCATIVA

- valuta sia gli apprendimenti cognitivi che relazionali, perseguiti entrambi nella normale attività di gruppo-classe e anche in contesti diversi con specifici interventi
- si impegna a fare una costante verifica del successo dei propri interventi (autovalutazione) e ad attivare gli opportuni cambiamenti.

3. DIVERSIFICA LE METODOLOGIE ED I PERCORSI E FAVORISCE LA CONTINUITA' TRA I

VARI ORDINI DI SCUOLA

- riconosce ed accoglie la pluralità delle culture e l'unicità degli individui, intesi come risorse ed occasioni di incontro e come "sfondo educativo" dalle forti valenze culturali ed etiche
- integra le competenze e le professionalità di tutto il personale della scuola, considerando l'apprendimento come un processo per il cui sviluppo concorrono ed occorrono componenti diverse
- rende i contenuti, le metodologie e i percorsi compatibili con i bisogni diversificati, anche nel tempo, di ogni persona in crescita, per aiutare tutti ad acquisire competenze ampie e sostenere i processi di motivazione
- attiva circuiti di confronto e collaborazione tra i vari ordini di scuola, al fine di costruire un percorso di formazione coerente e fluido nei momenti di passaggio
- mette in atto, in collaborazione con i servizi sociali, progetti di alternanza scuola-lavoro.

4. FAVORISCE LE FORME E I MOMENTI DI COMUNICAZIONE EFFICACE E

TRASPARENTE

La scuola si impegna

- verso i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze e le famiglie
a rendere chiare ed esplicite le richieste, il percorso formativo da attuare e gli obiettivi da raggiungere
- verso i ragazzi
a favorire la consapevolezza e l'assunzione di impegno, nella scuola secondaria di primo grado anche attraverso colloqui individuali

- *verso le famiglie*
a mettere in atto delle forme di comunicazione periodiche e tempestive sul percorso formativo ed altri eventuali problemi presentati dagli alunni
- *tra gli insegnanti*
a favorire e potenziare forme di comunicazione efficace e funzionale, armonizzare metodologie, criteri valutativi, programmazione, curricoli, valorizzare i percorsi già in atto
- *con il territorio*
a partecipare e promuovere incontri fra le varie istituzioni per comunicare le attività ed i progetti relativi alla prevenzione del disagio e per razionalizzare le risorse.

3.7 LO SPORTELLLO D'ASCOLTO

In conformità con le politiche di “Prevenzione del disagio giovanile” finanziate dalla Regione Emilia Romagna (L.R. 12/2003) per la “qualificazione scolastica”, dalla Provincia di Bologna e dal Comune di Sasso Marconi, in continuità con gli anni precedenti, è riproposto il progetto “Sportello d’ascolto” rivolto a:

- alunni della sola scuola secondaria di primo grado
- genitori degli alunni dell’Istituto Comprensivo
- docenti dell’Istituto di ogni ordine e grado

Nell’ambito di tale progetto sono previste le seguenti attività:

- sportello d’ascolto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado
- sportello di consulenza per i docenti e i genitori di tutti gli alunni dell’Istituto
- laboratori di attività all’interno delle classi
- incontri a tema rivolti ai genitori degli alunni dell’Istituto Comprensivo
- Gli interventi previsti nel piano dell’offerta formativa per la realizzazione del progetto “sportello d’ascolto” saranno curati dal dott. Gabriele Raimondi, psicologo, dell’Associazione familiare “Le Querce di Mamre” che opera presso l’Istituto. Per contattarlo rivolgersi al centralino della sede centrale dell’Istituto Comprensivo al numero telefonico: 051.84.11.85.

3.8 – PAI - Piano Annuale per l’Inclusività

Con la Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013 il Miur ha fornito le indicazioni sul Piano Annuale per l’Inclusività, sulla base della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e della C.M. n.8 del 2013 prot.561 recante come oggetto: “*Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*”. La nostra Istituzione scolastica ha provveduto nel mese di giugno a redigere tale piano la cui documentazione è possibile visionarla negli allegati in calce al presente POF.

4. La didattica

4.1 PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

L’attività di programmazione, elaborata dai docenti, tiene conto della normativa vigente per la determinazione degli obiettivi.

La programmazione viene illustrata ai genitori nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali.

4.2 ATTIVITA' CURRICOLARI

Le discipline d'insegnamento nella scuola del primo ciclo sono ripartite in tre distinte aree disciplinari:

Area linguistico – artistico – espressiva: *Italiano*
Inglese (scuola primaria e scuola secondaria di I grado)
Francese (scuola secondaria di I grado)
Musica
Arte e immagine
Educazione fisica
*Religione cattolica**

Area storico – geografica: *Storia*
Geografia

Area matematico – scientifico – tecnologica: *Matematica*
Scienze naturali e sperimentali
Tecnologia

La scuola dell'infanzia funziona per un orario complessivo di 45 ore distribuite in 5 giorni in orario antimeridiano e pomeridiano comprensivo di servizio mensa.

L'orario annuale delle lezioni del primo ciclo di istruzione dell'IC di Sasso Marconi è così strutturato:

- nella scuola primaria a tempo normale (plessi di Capoluogo e Fontana) l'organizzazione oraria comprende un monte ore di 29 ore più 3 ore di mensa (facoltativo) dal lunedì al venerdì
- nella scuola primaria a tempo pieno (plesso di Villa Marini) l'organizzazione oraria comprende un monte ore di 40 ore (mense comprese) dal lunedì al venerdì
- nella scuola secondaria di primo grado l'organizzazione oraria comprende un monte ore di 30 ore dal lunedì al sabato compreso. Lo studio dello strumento musicale si aggiunge a questo tempo scuola e si svolge nei pomeriggi dal lunedì al venerdì.

I tre segmenti orari rappresentano il tempo complessivo di erogazione del servizio scolastico. Questi non sono progettati separatamente, ma concorrono a costituire un modello unitario del processo educativo.

** Come previsto dalla CM. n. 51, del 18 dicembre 2014, per gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione cattolica possono scegliere fra le seguenti opzioni:*

A. Attività didattiche e formative.

B. Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente

D. Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

4.3 ATTIVITÀ DI STRUMENTO MUSICALE

Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni possono seguire attività di strumento musicale che comprendono l'insegnamento opzionale di uno strumento musicale (pianoforte, violino, violoncello o clarinetto). Gli alunni sono scelti, dopo la presentazione di una domanda, a seguito di una semplice prova da parte dei docenti di strumento, sulla base di attitudini e bisogni.

Il numero degli alunni partecipanti è stabilito per legge e la frequenza è obbligatoria dopo la scelta (vedi regolamento allegato).

Le famiglie degli alunni di quinta sono informate preventivamente.

L'Indirizzo musicale della Scuola secondaria di primo grado, già consolidata come realtà per i risultati ottenuti, da quest'anno verrà esteso a tutto l'Istituto Comprensivo.

In questo modo sarà possibile potenziare il curriculum verticale musicale della scuola dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado e dare vita al coro delle scuole primarie oltre che ad attività strumentali propedeutiche e di gruppo dalla classe terza alla quinta.

Tale potenziamento darà luogo a:

- una certificazione delle competenze raggiunte;
- partecipazione alle attività di ascolto (concerti presso il Teatro Comunale di Bologna) in collaborazione con enti musicali.

L'Istituto Comprensivo di Sasso Marconi con Decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna n. 116 del 9 luglio 2014 è stato accreditato ai sensi del D. M. 8/2011 come Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale. Sarà quindi sottoposto ad un processo di valutazione della stessa offerta musicale realizzata per ottenere il consolidamento istituzionale dell'attività proposta.

“PROGETTI e ATTIVITA’ INTEGRATIVE” DELLA SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE (progetto d'Istituto)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto è rivolto ai bambini di anni cinque frequentanti la Scuola dell'Infanzia e, nell'ambito dell'orario di lezione, svolgeranno le attività mirate allo sviluppo delle competenze musicali di base.

SCUOLA PRIMARIA

Il progetto è rivolto a tutte le cinque classi delle primarie con l'intento di potenziare il curriculum verticale musicale degli alunni, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado. Per tutte le classi è prevista attività corale con relativo coro d'istituto delle classi elementari. A partire dalle classi terze viene proposta l'attività di strumento per gruppi con percussioni e altri strumenti disponibili presso l'aula di musica della Secondaria di primo grado. L'indirizzo musicale si pone, dunque, come raccordo tra i diversi ordini scolastici, a sostegno della continuità, precipua identità dell'Istituto Comprensivo. Il progetto verrà realizzato con personale specializzato interno dell'Istituto stesso ai sensi del Dm 8/2011. Il percorso verrà documentato con il rilascio di un attestato di certificazione delle competenze acquisite.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- partecipazione al progetto della Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna “La Filarmonica in classe”. Sono previste : visite al teatro, alle prove dei concerti e biglietti ridotti solo per gli studenti dell'I.C ad indirizzo musicale (anche non iscritti a strumento), dei concerti serali della Filarmonica.
- Eventuale partecipazione ai concorsi musicali per gli allievi della Scuola secondaria di primo grado iscritti a strumento con rilascio di certificazione.

4.4 LAVORARE PER “LABORATORI DI ATTIVITA’ DIDATTICHE”

Il “Laboratorio” è l’attività didattica dove si impara facendo; si impara anche dagli altri, si produce un lavoro condiviso, ciascuno secondo le proprie capacità. Il “fare” è pensato, preparato, organizzato, realizzato da insegnanti ed alunni.

Il “laboratorio” va inteso come “modo” di apprendimento, perché consente di superare la lezione tradizionale e l’insegnamento puramente verbale; offre la possibilità di successo ai diversi stili di apprendimento, favorisce l’apprendimento cooperativo, offre opportunità di recupero di abilità, stimola la creatività.

Nell’Istituto Comprensivo di Sasso Marconi si attivano percorsi tematici, integrativi e trasversali offerti agli alunni per favorire il loro processo di crescita individuale.

La possibilità di sperimentare percorsi consapevoli, con conoscenze che possono essere utilizzate in contesti diversi, permette di suscitare interessi, motivazioni, atteggiamenti positivi nei confronti dell’apprendimento e dell’interpretazione della realtà sociale.

4.5 LA VALUTAZIONE

La valutazione è un’azione continua che si snoda per tutto l’anno scolastico ed ha il fine generale della formazione dell’alunno.

La scuola s’impegna in una valutazione pedagogica incoraggiante, ossia di stimolo alla crescita e all’autostima degli alunni.

Con la valutazione si intende rilevare in che misura l’alunno acquisisce le varie competenze e le utilizza, per dare fondamento alla propria identità, per conseguire la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Il primo momento dell’iter valutativo è quello dell’analisi della situazione di partenza, cioè dell’approccio iniziale alle attività che costituisce la base su cui regolare la progettazione di plesso, la programmazione di classe e/o individuale ed il punto di partenza per la scelta degli interventi di consolidamento e di potenziamento.

Tale momento: rileva il contesto socio-ambientale, i condizionamenti positivi e negativi, le conoscenze, le abilità, pregresse dell’alunno, le risorse educative di cui dispone osserva il comportamento socio-affettivo con gli insegnanti, con i compagni e la metodologia di lavoro.

Le osservazioni includono fattori di ordine:

- cognitivo
- operativo-strumentale
- emozionale
- affettivo-relazionale

Il secondo momento dell’iter valutativo consiste nell’analisi della situazione in itinere, ha fini formativi e

permette:

- all'alunno di prendere coscienza delle proprie capacità e di utilizzare i propri errori per imparare
- al docente di verificare l'efficacia del proprio percorso didattico.

Sarà possibile intervenire con i correttivi necessari all'operato dell'alunno e/o alle strategie metodologiche dell'insegnante.

Il terzo momento dell'iter valutativo infine, è quello sommativo, che tiene conto del complessivo processo di apprendimento a lungo termine e degli eventuali raccordi interdisciplinari.

Tale valutazione risponde all'esigenza di definire gli esiti del processo di maturazione, in ordine al conseguimento di obiettivi:

- cognitivi
- affettivo-relazionali
- operativo-strumentali
- di autonomia (anche in termini di attenzione, interesse, impegno, responsabilità)
- riguardanti i progressi manifestati in relazione alla situazione di partenza.

La valutazione è anche il momento della comunicazione agli alunni e alle loro famiglie del percorso che si è effettuato e dei risultati che si sono conseguiti.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Alla scopo di rendere esplicito questo tipo di valutazione ci si avvale:

- per la scuola dell'infanzia di un profilo globale a fine anno che tiene conto di indicatori e/o descrittori relativi all'identità, all'autonomia e alla competenza;
- per la valutazione quadrimestrale degli apprendimenti sia per la scuola primaria che secondaria di primo grado si fa riferimento alla normativa vigente ed in particolare al DPR 22 giugno 2009, n. 122 (regolamento sulla valutazione)

Certificazione delle competenze

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, la scuola progetta percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

L'Istituto Comprensivo, in ottemperanza alla normativa vigente, utilizza modelli autonomi, deliberati dal Collegio dei Docenti, sia per quanto riguarda il documento di valutazione degli alunni, che per la certificazione delle competenze.

(Cfr. le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.)

4.6 GLI AMBITI PROGETTUALI

1. SUPPORTO ORGANIZZATIVO E COMMISSIONI DOCENTI E ATA

Il progetto intende promuovere attività rivolte al potenziamento della funzionalità dell'organizzazione scolastica.

2. USCITE DIDATTICHE

Il progetto intende promuovere la partecipazione attiva all'insegnamento-apprendimento attraverso attività pratiche e di riflessione. Uscendo fisicamente dall'aula gli alunni hanno la possibilità di conoscere altri luoghi e incontrare altre realtà con cui confrontarsi.

3. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E FORMAZIONE *

Il progetto intende, attraverso le diverse azioni progettuali svolte in ogni singolo plesso scolastico dell'IC di Sasso Marconi, offrire agli alunni maggiori possibilità di apprendimento con lo scopo di promuovere il successo scolastico dei singoli bambini e studenti.

*** CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (in attesa di finanziamento)**

Attraverso l'attività motoria, fisica e sportiva ci si prefigge di aiutare gli alunni a completare il loro programma di maturazione e diventare persone capaci di vivere il proprio corpo in modo consapevole, soddisfacente, creativo, di controllare la propria emotività e motricità, di relazionare con gli altri e con l'ambiente, riuscendo a trasferire le abilità acquisite.

Il progetto di avviamento del Centro Sportivo Scolastico riveste, quindi, importanza nell'ambito del processo educativo del preadolescente perché coinvolge la persona in tutta la sua globalità. Lo sport e l'educazione motoria giovanile devono servire allo sviluppo di una migliore condizione psicofisica che crea le basi per le future attività nelle età successive.

La pratica assidua che richiede i grandi valori che lo sport propone sono un deterrente contro il disagio giovanile, la dispersione scolastica e le situazioni a rischio in cui i ragazzi possono venire a trovarsi. Inoltre si stimola la voglia di fare e di impegnarsi per migliorare i propri limiti e per ottenere prestazioni appaganti.

Pertanto, tenuto conto che l'attività è già stata svolta negli anni scolastici precedenti e tenuto conto delle prossime indicazioni del MIUR si crea il Centro Sportivo Scolastico dell'IC di Sasso Marconi (scuola secondaria di primo grado) per l'a.s. 2015/16.

Finalità e obiettivi del Centro Sportivo Sportivo:

- offrire opportunità sportive non selettive
- diventare un punto di riferimento per l'orientamento alla pratica sportiva
- incentivare la socializzazione degli studenti
- creare iniziative per la prevenzione del disagio giovanile
- contribuire ad un processo di crescita in cui far confluire i valori positivi dello sport e l'acquisizione di sani stili di vita
- aiutare l'alunno a rendersi autonomo e responsabile delle proprie azioni

- educare alla socializzazione abituando gli alunni a lavorare in gruppo riconoscendo il contributo degli altri e avviandoli ad una graduale partecipazione democratica
- considerare il corpo ed il movimento come primaria ed inalienabile condizione per lo sviluppo della personalità di ogni bambino senza alcuna distinzione riguardo ad eventuali deficit fisici, psichici o sensoriali
- conoscenza del proprio corpo e delle proprie capacità
- acquisizione, conoscenza e sviluppo delle capacità ed abilità motorie
- organizzare iniziative anche in collaborazione con il Comitato genitori, con l'Ente Locale.
- Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado e le attività proposte si svolgeranno presso le strutture sportive scolastiche o in quelle presenti sul territorio.

* **“W LA MOTORIA” – scuola primaria**

Attività di avviamento alla pratica sportiva svolta in collaborazione con tutte le società atletiche presenti sul territorio che si concluderà con una manifestazione sportiva-ricreativa.

Per quanto concerne la formazione del personale scolastico sottolinea che *“formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un’efficace politica di sviluppo delle risorse umane”* (art. 63 CCNL).

1. PROGETTO PIANO OPERATIVO NAZIONALE – FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014/20

“Una nuova rete LAN-WIFI per l’IC di Sasso Marconi”

Progetto approvato dal Consiglio d’Istituto e dal Collegio dei Docenti e presentato agli organi competenti per l’approvazione definitiva e il relativo finanziamento (il progetto verrà attuato solo in caso di finanziamento).

Descrizione del progetto

L’obiettivo è quello di riorganizzare i supporti infrastrutturali e tecnologici per il sostegno della qualità dell’istruzione e il rafforzamento del sistema scolastico nell’ottica dell’integrazione e dello sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza. L’ampliamento e l’ammodernamento della rete Lan mira ad offrire migliori servizi didattici agli studenti.

Obiettivi specifici e risultati attesi

La presente progettazione mira a migliorare l’infrastruttura di rete già esistente nelle cinque sedi della scuola implementando la rete wireless che consenta una Copertura Wi-Fi per l’accesso ad internet autentificato.

La rete wireless ha l’obiettivo di offrire un sistema semplice e sicuro per l’accesso ad internet per studenti e docenti; il sistema di autenticazione deve consentire pertanto, l’accesso automatico ai docenti e l’accesso con credenziali generate ad hoc per gli studenti e per il personale esterno.

Questo consentirebbe alla scuola nel suo insieme di svolgere un nuovo ruolo, al passo con i tempi, in quanto l'informatica è diventata il polo delle trasformazioni della società moderna e per rispondere alla esigenza di individuare strumenti e metodi stimolanti e moderni, che facilitino il processo insegnamento-apprendimento delle discipline in base all'algoritmo 'relazioni-motivazioni-apprendimenti'.

Peculiarità del progetto rispetto a: organizzazione del tempo scuola, riorganizzazione didattico-metodologica, innovazione curricolare, uso di contenuti digitali.

La sostanza del progetto stesso favorirebbe l'uso di nuovi dispositivi tecnologici, tablet, nella didattica laboratoriale per favorire il processo di apprendimento delle discipline prevalentemente teoriche. Grazie alla nuova rete wi-fi e all'utilizzo di programmi e applicazioni dedicate, tutte ai docenti, specie quelli delle discipline scientifiche ed umanistiche, potranno trovare spunti per motivare e coinvolgere gli studenti ad apprendimenti efficaci.

Particolare attenzione potrà consentire l'utilizzo di queste metodiche all'interno dei corsi di recupero per gli alunni in difficoltà, in quanto l'esperienza ha evidenziato i particolari risultati positivi della didattica laboratoriale proprio in fase di recupero delle competenze.

In caso di finanziamento le strategie di intervento relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con disabilità (a cui si fa riferimento in calce agli allegati) ne trarranno notevoli benefici.

Elementi di congruità e coerenza della proposta progettuale con il POF della scuola

L'IC di Sasso Marconi vanta una progettazione variegata e pluriennale che prevede l'effettiva integrazione delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni all'interno del curricolo e dell'organizzazione stessa. Le competenze digitali, l'imparare ad imparare, lo spirito d'iniziativa sono gli obiettivi verso i quali tale progettazione è finalizzata. Si tratta principalmente di un'attività progettuale basata su una didattica di tipo laboratoriale che prevede lo sviluppo dei percorsi didattici che valorizzino stili di apprendimento induttivi, promuovano il lavoro cooperativo attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo.

In particolare si fa riferimento ai seguenti progetti: Certificazione KET di lingua inglese per la scuola secondaria di primo grado, Certificazione DELF di lingua francese per la scuola secondaria di primo grado, Progetto Marconi, Progetto Monte Sole, Progetto Parolandia, Giocomatematica per le competenze linguistiche e logico-matematiche.

Tali progetti richiedono l'introduzione del digitale nella prassi scolastica, la creazione di ambienti di apprendimento che facilitino la ricomposizione dei saperi e coinvolgano, in maniera integrata, i linguaggi del corpo e della mente, il linguaggio della scuola e della realtà socio-economica.

Si intende attivare, qualora il progetto PON venga finanziato, anche un progetto E-twinning, attraverso il quale realizzare gemellaggi didattici con le due città gemellate con la Città di Sasso Marconi: Helston (Regno Unito) e Sassenage (Francia).

L'IC di Sasso Marconi è consapevole che l'integrazione del 'digitale' nella consueta didattica scolastica è necessaria affinché la scuola stia al passo con le necessità formative degli studenti di oggi e dei lavoratori di domani.

2. PROGETTO PIANO OPERATIVO NAZIONALE – PON 2015 “Ambienti digitali”

(in attesa di finanziamento)

Progetto approvato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti e presentato agli organi competenti per l'approvazione definitiva e il relativo finanziamento (il progetto verrà attuato solo in caso di finanziamento).

Il progetto intende promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro.

Il progetto (se finanziato) sarà destinato alla creazione e potenziamento delle dotazioni riferite agli ambienti digitali, in grado di sostenere lo sviluppo della “net-scuola”, cioè una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti.

4. PERSONALE ATA (Amministrativo Tecnico e Ausiliario)

Il progetto consente di offrire un maggior servizio all'utenza scolastica attraverso la piena valorizzazione delle risorse individuali di ogni lavoratore non docente della scuola.

5. PROGETTI FINANZIAMENTI EE.LL., ALTRE ISTITUZIONI E PRIVATI

Il progetto comprende ogni contributo finanziario offerto all'Istituzione scolastica per la realizzazione di progetti mirati.

6. CONTRIBUTO VOLONTARIO GENITORI

Il progetto comprende ogni contributo finanziario offerto all'Istituzione scolastica per la realizzazione di progetti mirati.

4.7 CONTINUITA'

Raccordi tra asili nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Continuità verticale

Gli insegnanti attivano forme di raccordo pedagogico, didattico ed organizzativo fra i vari ordini di scuola per garantire agli alunni un percorso di formazione unitario al quale contribuisce con pari dignità l'azione educativa di ogni scuola.

Il progetto continuità ed orientamento si attua al fine di favorire:

- l'inserimento degli alunni nei passaggi di ordine di scuola
- situazioni di collaborazione all'interno dei gruppi riferibili a classi-ponte
- accordi fra insegnanti sullo sviluppo in verticale di un'attività comune, individuando strategie didattiche comuni

- scambio di informazioni sugli alunni tra gli insegnanti delle classi ponte per la formazione delle classi prime.

Le attività programmate all'interno dei progetti di continuità, coinvolgono tutti gli ordini di scuola e si articolano:

- asilo nido e scuola dell'infanzia
- scuola dell'infanzia e scuola primaria
- scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
- scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado

Fanno parte integrante di questo percorso didattico "progetti ponte" di cui alcuni ormai consolidati all'interno del progetto di continuità quali:

- progetto di musica che coinvolge gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e i professori di strumento della scuola secondaria di primo grado, in un percorso avviato a favorire la conoscenza delle attività relative agli insegnamenti di strumento musicale e alle strutture di base del linguaggio musicale. I professori entrano nelle classi della scuola primaria e conducono alcune lezioni e facilitano il rapporto diretto degli alunni con i futuri docenti
- progetto di continuità pedagogica che coinvolge i bambini frequentanti l'ultimo anno dell'asilo nido e gli alunni della scuola dell'infanzia su tematiche comuni sviluppate in un percorso condiviso
- giochi sportivi studenteschi che coinvolgono gli alunni delle quinte elementari della scuola primaria e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, in attività e manifestazioni sportive.

AMBITO DI INTERVENTO

Il progetto continuità vede impegnati i referenti e gli insegnanti degli anni ponte nella progettazione, nella conduzione e nei momenti di verifica del processo formativo degli alunni per garantirne il successo.

In particolare opera per:

- ✓ rafforzare la collaborazione fra docenti di ordini di scuola diversi
- ✓ Attuare un raccordo dei curricoli
- ✓ Contribuire al benessere psico-fisico degli alunni

Continuità orizzontale

La scuola collabora con il territorio e le famiglie utilizzando gli strumenti e le risorse proprie dell'autonomia scolastica al fine di rafforzare il rapporto con le comunità di appartenenza locali e nazionali.

OBIETTIVI

Per gli insegnanti

- ✓ utilizzare un lessico comune
- ✓ armonizzare gli obiettivi finali di una scuola con quelli iniziali della successiva
- ✓ stabilire incontri per il passaggio delle informazioni sugli alunni

- ✓ costruire un valido rapporto con le altre agenzie educative del territorio

Per gli alunni

- ✓ favorire il rapporti con le altre scuole (insegnanti, personale non docente, edifici...)
- ✓ favorire il rapporto con gli alunni delle altre realtà scolastiche.

NIDO/SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia si occupano di:

- ✓ accogliere i bambini provenienti dal Nido in un clima sereno e quanto più omogeneo all'esperienza di provenienza, verificandone l'inserimento
- ✓ progettare e realizzare insieme al personale educativo attività di scambio
- ✓ valorizzare l'esperienza precedente del bambino anche attraverso l'esposizione e la rilettura del materiale prodotto durante le attività di scambio
- ✓ raccogliere e analizzare le informazioni fornite dal personale educativo

SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia e delle classi prime si occupano di:

- ✓ preparare/leggere il profilo individuale del bambino, secondo gli indicatori e i descrittori condivisi
- ✓ incontrarsi per integrare e/o chiarire, se necessario, tali profili
- ✓ approntare/leggere insieme al bambino il materiale di documentazione del percorso e dell'esperienza scolastica individuale nonché la documentazione dell'esperienza di gruppo
- ✓ verificare a livello di commissione e collegialmente le iniziative attuate
- ✓ facilitare il passaggio dei bambini fra i due ordini di scuola
- ✓ fornire conoscenze sui bambini utili alla formazione delle future classi prime della scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli insegnanti che operano nelle classi quinte e nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado si occupano di:

- ✓ trovare forme di raccordo curricolare
- ✓ progettare attività che coinvolgano classi dei due ordini di scuola
- ✓ fornire conoscenze sugli alunni, utili alla formazione delle future classi prime
- ✓ favorire l'ingresso nella scuola secondaria di primo grado degli alunni, con attività di accoglienza per conoscere ambienti e persone.

Gli insegnanti si propongono di ricercare e approfondire le modalità e gli strumenti per il passaggio delle informazioni sugli alunni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO/SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Gli insegnanti di scuola secondaria di primo grado attraverso le attività di continuità e orientamento si propongono di:

- ✓ motivare, orientare e aiutare i ragazzi nella scelta della scuola superiore attraverso attività individuali e di gruppo per una maggiore conoscenza di sé, delle proprie risorse e capacità
- ✓ offrire ai ragazzi informazioni chiare e dettagliate sulle scuole della Provincia e delle opportunità di lavoro ad esse collegate
- ✓ favorire l'inserimento degli alunni più deboli per prevenire il disagio e l'abbandono scolastico
- ✓ favorire e sostenere l'inserimento degli alunni disabili.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO nella continuità dei vari ordini di scuola opera per un positivo inserimento di tutti gli alunni, adattando l'organizzazione alle nuove situazioni che via via si presentano attuando:

1. l'integrazione di alunni diversamente abili, viaggianti, stranieri in situazione di disagio
2. il recupero di alunni con difficoltà di apprendimento

attraverso

- ✓ la formazione di piccoli gruppi di lavoro
- ✓ la collaborazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
- ✓ la collaborazione dell'équipe psico-pedagogica dell'ASL
- ✓ l'attuazione di progetti specifici.

Per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, gli insegnanti individuano strategie e percorsi diversificati.

Particolare attenzione sarà rivolta agli anni iniziali e terminali del curriculum con la realizzazione di:

- ✓ coordinamento dei curricoli
- ✓ calendarizzazione delle attività di continuità
- ✓ scambi di esperienze e di materiali prodotti

L'insegnante di sostegno programma e organizza i suoi interventi nell'ambito del piano di lavoro con:

- ✓ scambio di ruolo all'interno della classe
- ✓ piccoli gruppi di alunni
- ✓ lavoro individualizzato

5. Le risorse umane

5.1 GLI INSEGNANTI

Il lavoro dell'insegnante si esplica nell'impegno personale e nella collegialità a diversi livelli: classe, plesso ed istituto.

L'organizzazione del lavoro si fonda sulla modularità degli interventi, sull'individuazione degli ambiti di competenza e sulla corresponsabilità educativa degli operatori.

La piena partecipazione di tutti gli insegnanti ai diversi momenti della programmazione, della gestione delle attività e della valutazione è finalizzata alla realizzazione unitaria e coordinata del progetto educativo.

Gli insegnanti collaborano per la costruzione di un ambiente di lavoro sereno, finalizzato al miglioramento della scuola e dei suoi rapporti con la società.

L'insegnante di sostegno è contitolare nella classe: l'intero gruppo docente lavora per attuare l'integrazione cognitiva e socioculturale dei bambini e dei ragazzi in situazione di disabilità. L'insegnante di sostegno è corresponsabile della predisposizione degli orari, che devono rispondere alle esigenze del Piano Educativo Personalizzato ed essere funzionali all'organizzazione del lavoro del plesso.

5.2 PIANO DI AGGIORNAMENTO DI ISTITUTO

Il personale dell'Istituto realizza annualmente il piano di formazione con iniziative rivolte al personale docente, al personale ATA amministrativi e collaboratori scolastici, con iniziative a tre livelli:

- ♣ esperienze collegiali del personale docente di ogni ordine e grado e ATA, amministrativi e collaboratori scolastici, organizzate all'interno dell'I.C.
 - partecipazione del personale docente all'incontro "Riflessioni e approfondimenti sui BES" condotto dal professor Tarracchini e dalla prof.ssa Bacchini
 - partecipazione del personale docente e ATA agli incontri del corso teorico – pratico di "Primo soccorso" presso la Pubblica Assistenza di Sasso Marconi condotto dalle dott.ssa Baldazzi, dalla dott.ssa Stefanelli e dai volontari della Pubblica.
 - partecipazione di tutto il personale all'incontro di formazione sulla sicurezza condotto dall'arch. Vittuari
 - partecipazione dei docenti alla "Passeggiata....." nell'ambito del corso di formazione "Outdoor education" con il professor Ceciliani

- ♣ adesione a progetti di formazione in rete con altri Istituti o promossi da enti pubblici
 - partecipazione delle insegnanti della scuola dell'infanzia di San Lorenzo, in rete con l'I.C. di Borgonuovo, la D.D. di Zola Predosa, l'I.C. di Zola Predosa, le scuole dell'infanzia paritarie Grimaldi, Pontecchio Marconi BVL, Gesso e i nidi dei territori di Sasso Marconi e Zola Predosa, a due incontri di formazione con Bruno Tognolini sul tema: "La voce e storie della meraviglia, per dire le cose del mondo, della gioia e del gioco"
 - partecipazione delle insegnanti della scuola dell'infanzia all'incontro organizzato dalla Biblioteca comunale di Sasso Marconi nell'ambito del progetto "Nati per leggere" con Cristina Busani sul tema "Bon voyage: storie di viaggi possibili"

- ♣ partecipazione individuale a corsi di aggiornamento inerenti al progetto della scuola e ad esso funzionali.

5.3 GLI EDUCATORI

L'educatore presta la sua opera come dipendente o collaboratore di soggetti pubblici o privati (Comuni, Asl, Cooperative, ecc.) operanti nei servizi sociosanitari. Nella scuola l'educatore attua, in sinergia, con il personale docente, interventi educativi affiancando l'alunno con l'obiettivo di favorire la relazione con i compagni, mediare i conflitti, aumentare l'integrazione con il gruppo classe, proporre attività volte a potenziare le autonomie cognitive, sociali e relazionali dei minori in difficoltà.

- Il ruolo dell'educatore prevede un intervento privilegiato sulle attività legate allo sviluppo delle autonomie personali e sociali dei bambini e dei ragazzi diversamente abili. Non si esclude che, nell'ambito del Progetto educativo, operino come mediatori dell'integrazione, anche nei momenti di attività didattica.
- L'intervento dell'educatore è inserito nel Piano Educativo Personalizzato che egli collabora a stilare e a verificare nell'ambito delle sue competenze.
- L'orario giornaliero viene distribuito in base al progetto educativo, in accordo con l'équipe di lavoro e non può essere inferiore a due ore nella stessa classe.
- Gli educatori intervengono agli incontri di programmazione per un tempo proporzionale all'orario settimanale di servizio.
- La relazione dell'educatore con l'alunno e la famiglia, pur avendo caratteristiche diverse da quelle del rapporto docenti-famiglia, non deve avere carattere "privato", ma deve tenere conto della finalità primaria dell'inserimento scolastico che è l'integrazione, e svolgersi secondo linee concordate nel Gruppo operativo (genitori, docenti, educatori e operatori ASL).
- L'educatore può mettere a disposizione del gruppo operativo le proprie competenze, progettando e concordando eventuali interventi con gli insegnanti.

Si sta attuando e consolidando un "progetto di educativa di plesso" che prevede la presenza continuativa dello stesso personale in ogni plesso scolastico a sostegno di interventi meglio strutturati e più efficaci con i ragazzi diversamente abili e il gruppo classe.

5.4 OPERATORI ESTERNI VOLONTARI

L'attività curricolare dei docenti può avvalersi anche dell'opera di operatori volontari esterni alla scuola per lo svolgimento e la realizzazione di attività integrative e di recupero.

5.5 I COLLABORATORI SCOLASTICI

Il lavoro dei collaboratori scolastici è supporto indispensabile per consentire l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso i progetti della scuola.

I collaboratori scolastici sorvegliano, nelle momentanee assenze dei docenti, i bambini e i ragazzi e offrono collaborazione per i diversi aiuti richiesti (Es.: posta, circolari, telefono, fotocopie e la compilazione dei registri delle uscite anticipate e della sicurezza). Il lavoro comprende inoltre la collaborazione con gli insegnanti per facilitare l'organizzazione didattica e, ove necessario, come supporto nelle uscite con le classi;

consiste infine nel normale lavoro di pulizia e sorveglianza di tutti i locali. I collaboratori scolastici si impegnano ad aiutare nelle situazioni di disagio, a contribuire alla sicurezza degli alunni, partecipano, ove necessario, ai progetti che le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, di volta in volta, attivano nei plessi.

6. Le risorse strutturali

6.1 LE SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

“S.Lorenzo” – via San Lorenzo, 23 – 40037 SASSO MARCONI – tel. 051.675.14.88

SCUOLA PRIMARIA

“Capoluogo” – via Porrettana, 469 – 40037 SASSO MARCONI – tel. 051. 675.00.82

“Villa Marini”- via Porrettana, 250 – 40037 SASSO MARCONI – tel. 051.84.10.15

“San Leo - Fontana” – via Dell’Annunziata, 1 – 40037 SASSO MARCONI – tel. 051. 84.00.68

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“G. Galilei” – Via Porrettana, 258 – 40037 SASSO MARCONI – tel. 051.84.11.85

6.2 GLI EDIFICI

Gli edifici scolastici sono di proprietà del Comune di Sasso Marconi, che ne ha in carico la manutenzione ordinaria e straordinaria. La scuola si impegna a richiedere e sollecitare all’Amministrazione comunale tutti quegli interventi che possono garantire le condizioni di sicurezza dei locali, dei servizi e delle pertinenze esterne. La scuola si impegna, inoltre, ad individuare le specifiche esigenze riferite ai diversi fattori di qualità dell’ambiente scolastico ed a sensibilizzare il Comune al fine di garantire agli alunni ed al personale una permanenza a scuola confortevole ed adeguata al tipo di attività didattica programmata.

Per l’uso dei locali, da parte di Enti e persone esterne alla scuola, che svolgono attività nell’ambito educativo, è possibile inoltrare richiesta scritta al Consiglio di Istituto il quale si riserva di deliberare in sede di riunione.

6.3 SITUAZIONE DEI PLESSI

Scuola dell'Infanzia

<i>indirizzo</i>	v. S.Lorenzo 23 - 40037 Sasso Marconi
<i>telefono</i>	051.6751488
<i>n. alunni</i>	175
<i>n. classi</i>	8
<i>docenti classi</i>	20
<i>educatori</i>	3 + 1 mediatore linguistico
<i>altri docenti (ore settimanali)</i>	
<i>pers. non docente</i>	5
<i>aule</i>	8
<i>altri locali</i>	Cucina – refettorio - auletta – 2 dormitori – 2 spogliatoi – ambulatorio – aula adibita a biblioteca – ripostiglio - aula per l'attività motoria - aula insegnanti
<i>spazi esterni</i>	Prato recintato attrezzato suddiviso in tre zone
<i>orari settimanali</i>	Dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.30
<i>mensa e trasporti</i>	Sì
<i>pre-post scuola</i>	16.30 – 18.00
<i>pom. integrativi</i>	
<i>servizi accessibili</i>	Autobus

Scuola primaria - Capoluogo

(legenda: pt = part time; IRC = Insegnamento Religione Cattolica; IdRc = Insegnante di Religione cattolica)

<i>indirizzo</i>	v. Porrettana 469 - 40037 Sasso Marconi
<i>telefono</i>	051.6750082
<i>n. alunni</i>	239
<i>n. classi</i>	11
<i>docenti classi</i>	21
<i>educatori</i>	3 + 1 assistente alla comunicazione
<i>pers. non docente</i>	3
<i>aule</i>	11 aule (10 + 1 esterna) + 1 aula sostegno 1 aula audiovisivi
<i>altri locali</i>	1 palestra – 1 refettorio
<i>spazi esterni</i>	Cortile
<i>orari settimanali</i>	<u>modulo</u> : 5 mattine-3 pom. Lun, Mart, Giov. <u>tempo pieno</u> = da lun. a ven. = 8.30 – 16.30
<i>mensa e trasporti</i>	Sì
<i>pre-post scuola</i>	Sì
<i>pom. integrativi</i>	Sì (merc. e ven.)
<i>servizi accessibili</i>	biblioteca – teatro - piscina – parco - treno – autobus – Centro sportivo

Scuola primaria - Villa Marini

<i>indirizzo</i>	v. Porrettana 250 - 40037 Sasso Marconi
<i>telefono</i>	051.841015
<i>n. alunni</i>	166
<i>n. classi</i>	9
<i>docenti classi</i>	20
<i>educatori</i>	4
<i>altri docenti (ore settimanali)</i>	--.
<i>pers. non docente</i>	3
<i>aule</i>	9
<i>altri locali</i>	2 antiaule – aula informatica – aula audiovisivi
<i>Servizi</i>	7
<i>spazi esterni</i>	cortile - parco
<i>orari settimanali</i>	<u>tempo pieno</u> = (40h sett. da lun a ven 8.30-16.30)
<i>mensa e trasporti</i>	sì
<i>pre-post scuola</i>	sì
<i>pom. integrativi</i>	no
<i>servizi accessibili</i>	biblioteca – teatro – sala polivalente - piscina – parco - treno - autobus

Scuola primaria - Fontana

<i>indirizzo</i>	v. dell'Annunziata 1 - 40037 Sasso Marconi
<i>telefono</i>	051.840068
<i>n. alunni</i>	81
<i>n. classi</i>	5
<i>docenti classi</i>	7 + 1 p.t. + 2 IRC
<i>educatori</i>	4
<i>altri docenti (ore settimanali)</i>	1 L2; 2 IRC H8 + 2; 1 sostegno H 22 + 2+1 sosteg. h.18
<i>pers. non docente</i>	1+ 2 pt
<i>aule</i>	5 + aula computer
<i>altri locali</i>	salone– cucina – 2 refettori 3 ripostigli – auletta insegnanti – 6 bagni
<i>spazi esterni</i>	prato recintato
<i>orari settimanali</i>	(32 h): 5 mattine e 3 pom. classi 1F,2F,3F, 4F, 5F
<i>mensa e trasporti</i>	Sì
<i>pre scuola</i>	Sì
<i>pom. integrativi</i>	mercoledì - venerdì ore 12.30-16.30
<i>servizi accessibili</i>	sala polivalente di Fontana, area verde con pista in cemento. Assistenza pre da “Senza il banco” – mensa e attività pomeridiane extrascolastiche che per coloro che se ne avvalgono con la presenza educatore di “Senza il Banco”

Scuola secondaria di primo grado

<i>indirizzo</i>	Via Porrettana, 258 - Sasso Marconi
<i>telefono</i>	051.84.11.85
<i>n. alunni</i>	269
<i>n. classi</i>	13
<i>docenti classi</i>	31
<i>pers. non docente collabor.</i>	4
<i>Educatori</i>	2
<i>Aule</i>	13
<i>servizi</i>	11
<i>Altri locali</i>	refettorio, aula informatica, aula audiovisivi – biblioteca- smistamento mensa scolastica- archivio-magazzino materiale pulizia-locale fax...- locale pulizia – 2 alette per sostegno – 1 aula per sostegno – 1 aula adibita per la materia di Arte.
<i>Orario settimanale dal lunedì al sabato compreso</i>	Dalle ore 07.50 alle ore 12.50
<i>Strumento musicale</i>	Orario pomeridiano
<i>Mensa</i>	NO
<i>Trasporti</i>	SI'
<i>spazi esterni</i>	Cortile
<i>pomeriggi integrativi</i>	NO
<i>servizi accessibili</i>	Aula adibita a palestra- biblioteca comunale - teatro comunale – piscina - campi sportivi del Comune

6.4 LA SICUREZZA

Il Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. 9/04/08 n. 81) e successive modifiche ridisegna la materia della Salute e della Sicurezza sul lavoro; esso identifica la Scuola non solo come luogo di lavoro, ma ad essa assegna un ruolo attivo nella promozione della cultura della prevenzione. In tal senso si deve promuovere una “cultura della prevenzione” finalizzata a:

- garantire la conoscenza a tutti gli operatori scolastici delle tematiche relative alle disposizioni del D.Lgs. 81/08
- garantire la sicurezza degli alunni e degli operatori del settore e soprattutto, a costruire, incidendo direttamente sui comportamenti e sulle coscienze dei giovani, quella cultura della prevenzione e della sicurezza che non si risolva nel solo timore delle sanzioni, ma costituisca il convinto fondamento dell'azione quotidiana e di comportamenti singoli e collettivi
- garantire la diffusione e la divulgazione delle misure e delle procedure di emergenza da attuare in caso di incendio, terremoto, primo soccorso → tali misure di sicurezza devono essere rispettate da tutto il personale in servizio (docenti, ATA, Amministrativi), alunni di ogni ordine e grado e visitatori che si trovino all'interno dei plessi

L'applicazione al settore scolastico delle disposizioni contemplate dal D.L.vo 81/2008 ed integrazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ha comportato una serie di obblighi a carico di Enti locali e Istituzioni scolastiche, in relazione alle loro rispettive competenze in materia.

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni igieniche e di sicurezza dei locali devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale". (DPCM del 7 giugno 1995 relativo alla "Carta dei Servizi")

La scuola si fa carico:

- di far conoscere agli alunni gli aspetti essenziali riguardanti la tutela della propria integrità e incolumità avvalendosi anche di percorsi sviluppati nelle singole discipline e nelle singole educazioni anche per mezzo di opportune simulazioni di evacuazione in caso di incendio e/o terremoto;
- di informare e formare il personale scolastico in merito alla normativa e agli interventi di prevenzione e sicurezza in caso di necessità, anche per mezzo delle squadre antincendio e primo soccorso, presenti in ogni plesso, in collaborazione con la Pubblica Assistenza di Sasso Marconi e i Corpo dei Vigili del Fuoco di Bologna.

7. L'organizzazione e il funzionamento

7.1 ORGANIGRAMMA

Dirigente scolastico: dott. Armando Martinelli

Collaboratori del Dirigente: prof. Giancarlo Giovagnoni, collaboratore vicario
ins. Victoria Ouranos, collaboratrice

RESPONSABILI DI PLESSO	DOCENTE
Scuola dell'Infanzia	Ins. Vitali Vanna
Scuola primaria di Fontana	Ins. de Rosa Laura
Scuola primaria di Villa Marini	Ins. Langella Giuseppina
Scuola primaria di Capoluogo	Ins. Mancino Paolo
Scuola Secondaria di primo grado	Prof.ssa Tiziana Agus

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: sig.a Morlino Marina

Vice Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: sig.a Morlino Silvia

Rappresentante RSL: ins. Sfregola Matilde

Medico competente: dott. Ezio Lionetto

Responsabile servizio protezione e prevenzione: arch. Andrea Vittuari

RSU: prof. Vincenzo De Franco, ins. Germana Maldina, sig.a Pasqua Giuseppa

Presidente del Consiglio d'Istituto: sig.a Rita Aldrovandi

Vice Presidente del Consiglio d'Istituto: sig.a Paola De Angelis

Organo di Garanzia: sig.a Aldrovandi Rita e dott.ssa Quaranta Annamaria
proff. Sabbioni Maurizia e d'Esposito Aniello

7.1bis LE FUNZIONI STRUMENTALI E COORDINATORI POF E SCUOLA PRIMARIA

FUNZIONE STRUMENTALE	AMBITI DI LAVORO
<p>1 Benessere scolastico, disabilità, disagio, BES, sportello d'ascolto, integrazione, intercultura, DSA. (Scuola dell'Infanzia e Scuola primaria)</p> <p>prof. Aniello d'Esposito</p>	<p>Coordinamento della commissione. Coordinamento dei progetti, sportello d'ascolto e sua gestione, rapporti con gli Enti Locali, Coordinamento dei rapporti tra scuola e servizi sociali, relazioni con l'ASL e con i servizi. Integrazione alunni con BES. Coordinamento e documentazione per richieste di deroghe, coordinamento attività dei docenti di sostegno e degli educatori. Gestione dei passaggi nei diversi ordini di scuola per gli alunni diversamente abili.</p> <p>Coordinamento della commissione integrazione e intercultura. Ricerca di criteri per la valutazione degli alunni stranieri. Coordinamento delle attività inerenti all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri. Applicazione del protocollo d'accoglienza dall'iscrizione all'inserimento. Referente d'Istituto per gli alunni DSA.</p>
<p>2 Benessere scolastico, disabilità, disagio, BES, sportello d'ascolto, integrazione, intercultura, DSA (Scuola Secondaria di primo grado)</p> <p>Prof.ssa Maurizia Sabbioni</p>	<p>Coordinamento della commissione. Coordinamento dei progetti, sportello d'ascolto e sua gestione, rapporti con gli Enti Locali, Coordinamento dei rapporti tra scuola e servizi sociali, relazioni con l'ASL e con i servizi. Integrazione alunni con BES. Coordinamento e documentazione per richieste di deroghe, coordinamento attività dei docenti di sostegno e degli educatori. Gestione dei passaggi nei diversi ordini di scuola per gli alunni diversamente abili.</p> <p>Coordinamento della commissione integrazione e intercultura. Ricerca di criteri per la valutazione degli alunni stranieri. Coordinamento delle attività inerenti all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri. Applicazione del protocollo d'accoglienza dall'iscrizione all'inserimento. Referente d'Istituto per gli alunni DSA.</p>
<p>2 Aggiornamento, Invalsi, tutoraggio, progetti europei, Neo assunti e RAV.</p> <p>ins. Giacomina Giglio</p>	<p>Coordinamento commissione aggiornamento, individuazione dei bisogni formativi, corsi di aggiornamento per i tre ordini di scuola. Organizzazione e gestione delle attività Invalsi. Coordinamento delle attività di tutoraggio e tirocinio. Coordinamento di eventuali progetti europei di scambio di classi e/o docenti (Comenius).</p>
<p>3 Sicurezza</p> <p>ins. Francesca Bendini</p>	<p>Applicazione del testo unico sulla sicurezza 81/2008. Coordinamento della commissione sicurezza. Riorganizzazione dei piani di evacuazione e simulazione dei piani di evacuazione scolastica, corsi di formazione per squadre antincendio e di primo soccorso.</p> <p>Educazione stradale scuola primaria. Coordinamento per l'elezione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell'Istituto Comprensivo.</p>
<p>COORDINATORE Piano dell'Offerta formativa</p> <p>prof. Giancarlo Giovagnoni</p>	<p>Coordinamento della commissione POF; aggiornamento del testo documento POF; produzione di modelli, raccolta di progetti elaborati dai plessi e divisione degli stessi in ambiti progettuali di istituto; rapporti con il Dirigente, la DSGA e i docenti. Rendicontazione finale. Verifica finale POF. Rapporti con l'Ente Locale relativamente alla individuazione dei finanziamenti per la realizzazione dei progetti, definizione in sede di staff della ripartizione dei fondi FIS, autonomia ed Enti Locali. Raccolta e diffusione delle proposte di progetti Nazionali.</p>
<p>COORDINATORE dei responsabili di plesso della scuola primaria</p> <p>Ins. Michela Ruggeri</p>	<p>Coordinamento delle attività dei responsabili di plesso della scuola primaria. Individuazione dei bisogni formativi e organizzativi dei tre plessi della scuola primaria. Coordinamento dei progetti relativi alla scuola primaria. Gestione dei contatti con il Dirigente Scolastico, con i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Servizi sociali, ASC insieme, le Associazioni Gramma e Senza il Banco, l'Ente Locale. Collabora con il Dirigente Scolastico per la formazione dell'organico della Scuola primaria. Coordinamento dell'integrazione dei bambini stranieri e degli alunni diversamente abili, in collaborazione con la Funzione strumentale competente.</p>

7.2 GLI ORARI

Scuola dell'Infanzia

(dal lunedì al venerdì)

07,30	09.00	accoglienza, gioco libero, colazione
09.00	11.30	attività di sezione, laboratori
11.30	11.45	prima uscita
11.30	12.15	primo turno a pranzo
12.15	13.00	secondo turno a pranzo
13.00	13.30	gioco libero, seconda uscita
13.30	15.10	riposo (per i bambini/e di tre e quattro anni); laboratori (per i bambini/e di cinque anni)
15.10	16.00	merenda (due turni)
16.00	16.30	gioco libero, uscita.

Scuola Primaria

CAPOLUOGO – FONTANA -VILLA MARINI						
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
Modulo Classi 1^2^3^4^5^	8:30-12:30 13.30-16.30	8:30-12:30 13.30-16.30	8:30-12:30	8:30-12:30 13:30-16:30	8:30-12:30	
tempo pieno tutte le classi	8:30-16:30	8:30-16:30	8:30-16:30	8:30-16:30	8:30-16:30	

(nella Scuola primaria di Capoluogo è presente una classe a tempo pieno con orario del tempo pieno)

Scuola Secondaria di Primo Grado
dal lunedì sabato (compreso)

MATTINO	
1 ora	7.50 – 8.50
2 ora	8.50-9.50
Intervallo	9.50 -10.00
3 ora	10.00 – 10.55
4 ora	10.55 – 11.55
5 ora	11.55 – 12.50
Corso di strumento musicale	Orario pomeridiano

7.3 IL CALENDARIO SCOLASTICO

La data di inizio delle lezioni e i periodi di vacanza in corso d'anno sono stabiliti a livello regionale.

La data di chiusura è uguale per tutta l'Italia.

Il Consiglio di Istituto può definire altre giornate di vacanza in corso d'anno, in relazione a particolari esigenze e motivazioni locali, purché i giorni effettivi di scuola non siano meno di 200.

Relativamente al corrente anno scolastico, il calendario è il seguente:

(approvato dal Consiglio di Istituto il 30 giugno 2015)

Data	Festività
INIZIO DELLE LEZIONI	
15 settembre 2015	
FESTIVITA' DI RILEVANZA NAZIONALE	
Tutte le domeniche	
01 novembre 2015	Festa di Tutti i Santi
8 dicembre 2015	Immacolata Concezione
25 dicembre 2015	Santo Natale
26 dicembre 2015	Santo Stefano
01 gennaio 2016	Capodanno
06 gennaio 2016	Epifania
28 marzo 2016	Lunedì dell'Angelo
25 aprile 2016	Anniversario della Liberazione
01 maggio 2016	Festa del lavoro
02 giugno 2016	Festa della Repubblica Italiana
29 giugno 2016	Festa di San Pietro – Santo Patrono
SOSPENSIONI DELLE LEZIONI	
02 novembre 2015	Commemorazione dei Defunti
Vacanze natalizie	Dal 24 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016
Vacanze pasquali	Dal 24 marzo 2016 al 29 marzo 2016
SOSPENSIONI DELLE LEZIONI APPROVATE DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO	
07 dicembre 2015	Delibera n. 2 del C.I. del 30/06/2015
TERMINE DELLE LEZIONI PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	
06 giugno 2016	
TERMINE DELLE LEZIONI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA	
28 giugno 2016	

7.4 REGOLAMENTO DEI PLESSI E RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Si richiede la collaborazione delle famiglie per il rispetto dell'orario di entrata e di uscita.

In caso di ritardo, sull'orario di uscita, gli insegnanti telefonano agli esercenti la patria potestà familiare che sono tenuti a riprendere il bambino nel più breve tempo possibile. Il Docente resta responsabile della vigilanza dell'alunno fino a che non subentra l'adulto responsabile della custodia del bambino (genitore o adulto da lui medesimo delegato).

Ai ritardatari abituali si farà un richiamo dapprima verbale, poi scritto e infine, se necessario, i genitori verranno invitati ad un colloquio con il Dirigente scolastico.

I genitori sono tenuti a firmare l'autorizzazione in caso di uscita nel territorio o di visite didattiche.

La scuola declina ogni responsabilità per l'eventuale smarrimento o rottura di oggetti di valore e personali.

In caso di assenza dalle lezioni l'alunno/a dovrà esibire regolare giustificazione; non è più previsto l'obbligo di presentare il certificato medico. Rimane la necessità di presentazione di certificazione medica qualora lo richiedano misure di profilassi a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica, vale a dire situazioni di particolare criticità delle quali la Direzione Generale Sanità e politiche sociali e per l'integrazione dell'Emilia Romagna si farà carico di informare tempestivamente le Aziende sanitarie.

Nel computo dei giorni di assenza vanno comprese le festività incluse nel periodo o immediatamente consecutive ad esso.

I genitori che hanno la necessità di ritirare il figlio prima dell'orario di uscita, devono compilare l'apposita dichiarazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'ingresso a scuola è previsto tra le 7.30 e le 9.00. E' molto importante che i bambini vengano affidati, al momento dell'arrivo a scuola, personalmente agli insegnanti. In caso di ritardo il genitore dovrà affidare il proprio figlio al collaboratore scolastico che provvederà ad accompagnarlo nel gruppo sezione. All'uscita i bambini sono riconsegnati ai genitori; altre modalità di uscita devono essere concordate tra genitori ed insegnanti.

E' importante che la scuola dell'infanzia sappia porsi in rapporto di continuità e complementarietà con le esperienze che il bambino di questa fascia di età ha vissuto e vive in famiglia: per questo la scuola dell'infanzia cerca di creare un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco, coinvolgendo i genitori nella progettazione e nelle attività connesse. Per rendere possibile tutto ciò la scuola si avvale di:

colloqui individuali – assemblee di genitori – consigli di intersezione – partecipazione ad iniziative inerenti a progetti formativi.

SCUOLA PRIMARIA

L'ingresso a scuola è previsto tra le 8.25 e le 8.30, il suono della campanella avvisa gli alunni che possono entrare. In caso di comunicazioni urgenti i genitori possono avvertire un collaboratore scolastico che provvederà ad informare l'insegnante, anche se, normalmente, le comunicazioni tra famiglia e scuola avvengono tramite il diario. Anche per questo motivo, è opportuno che i genitori lo controllino quotidianamente.

Qualora l'insegnante in servizio in una classe si dovesse assentare all'improvviso per gravi motivi o quando non venga nominato un supplente, si provvederà alla copertura della classe in uno dei seguenti modi:

1. con un insegnante dello stesso team, se è in compresenza;
2. con altro insegnante del plesso, in compresenza, purché non impegnato su progetto;
3. suddividendo gli alunni tra le altre classi del plesso.

Gli incontri con i genitori avverranno in forma assembleare:

- ad inizio d'anno per comunicare l'organizzazione del plesso, le proposte di attività e progetti. Si discuteranno anche problemi specifici del plesso e della classe.
- In corso d'anno per informazioni sulle attività scolastiche e sulle valutazioni quadrimestrali.

Gli incontri individuali con le famiglie sono bimestrali di cui due in ricevimento individuale e due in forma assembleare, sono calendarizzati a livello di team e, in caso di necessità, concordati con la famiglia nei tempi adeguati all'organizzazione scolastica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ingresso a scuola avviene alle 7.50 (il suono della campanella avvisa gli alunni che possono entrare). Alle ore 7.55 iniziano le lezioni. In caso di ritardo, per non creare disturbo alle lezioni, gli alunni entreranno a scuola accompagnati dal genitore ed entreranno in classe solo all'inizio dell'ora successiva.

La scuola s'impegna ad avvisare i genitori degli alunni che non presentano le giustificazioni delle assenze, come richiesto dalle regole generali.

L'uso del cellulare è proibito poiché per comunicazioni urgenti alle famiglie è possibile usare il telefono della segreteria.

Tutti gli alunni dell'IC possono, su richiesta dei docenti, spostarsi dalla classe per svolgere piccoli incarichi. Tale libertà viene concessa per favorire l'autonomia e il senso di responsabilità dei medesimi.

(In allegato il Regolamento dell'Istituto comprensivo di Sasso Marconi unitamente alle indicazioni inserite nell'estratto POF dei singoli plessi allegati al presente documento)

7.5 SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'ufficio di segreteria, compatibilmente con la presenza dell'intero organico di personale amministrativo, garantisce il seguente orario di funzionamento:

07.30 – 13.45 da lunedì a sabato

Il pubblico viene ricevuto nel seguente orario:

- 11.00 – 13.00 (lunedì-martedì-mercoledì-giovedì-venerdì-sabato)
- e per appuntamento dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.

Il Dirigente scolastico, di norma, riceve il pubblico previo appuntamento.

Il contatto telefonico è garantito dal centralino negli orari di funzionamento dell'ufficio. Chi risponde è, normalmente, un collaboratore scolastico.

La pubblicizzazione dei tempi e delle modalità per le iscrizioni viene effettuata con la pubblicazione sul sito on line dell'Istituto . Le domande di iscrizione vengono accolte nei giorni previsti, solo per i bambini della scuola dell'infanzia, mentre per la scuola primaria e secondaria di primo grado l'iscrizione avviene soltanto on line utilizzando il sito web del Ministero all'indirizzo telematico www.iscrizioni.istruzione.it. Per i Genitori che trovassero difficoltà nell'eseguire le operazioni on line la segreteria della scuola è a disposizione per un eventuale supporto e sempre negli orari indicati. Le iscrizioni terminano il giorno 15 febbraio 2015. La distribuzione dei moduli per le iscrizioni della scuola dell'infanzia viene effettuata negli stessi giorni del ricevimento del pubblico e la documentazione prevista a corredo della domanda viene direttamente richiesta dalla scuola al Comune.

Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza, e di cinque giorni per quelli con valutazione e/o giudizi. Le domande di rilascio di certificati possono essere presentate di persona o inviate per posta, per email. In ogni caso valgono i termini indicati in precedenza.

Gli attestati sono consegnati a vista a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

Per il personale dipendente si garantiscono i seguenti tempi massimi di consegna dalla data di presentazione della domanda:

10 giorni per il certificato di servizio

10 giorni per le dichiarazioni e le ricerche di archivio.

Il personale dipendente che deve inoltrare agli uffici superiori istanze o pratiche di qualsiasi genere deve far pervenire le stesse, corredate di domanda indirizzata al Dirigente scolastico, alla segreteria dell'Istituto almeno cinque giorni prima della scadenza.

Sul sito della scuola potrà prendere visione della documentazione prodotta dalla scuola.

8. Monitoraggio e documentazione del servizio

8.1 LA DOCUMENTAZIONE

Gli insegnanti hanno predisposto alcuni strumenti di documentazione del lavoro

scuola dell'infanzia	scuola primaria	scuola secondaria di primo grado
Registro di sezione	Giornale dell'insegnante	Registro di classe
Agenda di plesso	Registro di classe	Registro del professore
Agenda di sezione	Files elettronici per le pagelle	Files elettronici per le pagelle

Scopi della documentazione sono:

- realizzare uno stretto rapporto fra programmazione, valutazione e riprogrammazione
- favorire una frequente e sistematica registrazione dei processi attivati
- garantire la stesura collegiale e l'unitarietà dell'azione educativa e didattica
- aderire a criteri chiari e leggibili nella stesura dei documenti, alla luce di quanto previsto dalla legge 241/90.

La scuola dell'infanzia raccoglie e racconta i percorsi effettuati, i processi utilizzati, le conoscenze e le competenze raggiunte attraverso gli elaborati organizzati nel "librone di documentazione" dei bambini.

8.2 ACCESSO AI DOCUMENTI

Tutti i documenti relativi a Programmazione e Progetti sono disponibili presso la segreteria e di ciascuno può essere richiesta copia ai sensi della normativa vigente.

La scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure. E' possibile, agli interessati che ne facciano richiesta, avere accesso ai documenti amministrativi della scuola.

La scuola e il suo personale garantiscono che delle informazioni relative al singolo alunno, alle sue origini, condizioni personali, sociali e religiose, verrà fatto uso riservato e responsabile, finalizzato unicamente a consentire e migliorare l'azione educativa secondo le disposizioni di legge (Dlgs 196/2003).

L'ordine del giorno dei Consigli di Istituto e le relative delibere sono affissi all'albo di tutti i plessi. I verbali delle sedute sono consultabili presso la segreteria.

8.3 LA VALUTAZIONE DEL POF

La Scuola predispone un sistema di monitoraggio, di verifica e di valutazione per tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico e per individuare i punti di debolezza e la qualità dell'organizzazione e dell'attività didattica.

Il Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, sulla base della relazione finale può confermare, proporre aggiornamenti, modifiche ed integrazioni al POF che debbono essere approvati.

Approva, inoltre, il Piano di Attuazione del POF e il calendario degli Organi Collegiali, delle Commissioni di lavoro che hanno validità annuale e che, di anno in anno, faranno parte integrante del POF.

Saranno i docenti individuati per le Funzioni Strumentali, i Collaboratori, i Responsabili di plesso e i docenti della specifica commissione che cureranno le procedure.

A metà anno scolastico e a giugno verrà valutata la realizzazione del POF relativamente all'anno scolastico in corso.

Gli ambiti

Per valutare il livello di efficienza si terrà conto della funzionalità dell'orario, della funzionalità delle attrezzature, dell'agibilità degli spazi, degli orari di lavoro, del livello di partecipazione alle attività opzionali e della struttura organizzativa. Per valutare il livello di efficacia si terrà conto del risultato degli apprendimenti, del rapporto con l'esterno, del miglioramento delle competenze professionali dei docenti.

Gli strumenti

Regolari prove di verifica degli apprendimenti. Questionari agli alunni, ai genitori, ai docenti.

Confronto negli Organi Collegiali sia su dati elaborati sia in forma libera.

Griglie di sintesi, schede delle esperienze, descrizione delle esperienze.

Verifica

Si prevede una verifica intermedia finalizzata ad eventuali adeguamenti della Progettazione di inizio anno.

Valutazione

Al termine dell'anno scolastico si prevede la valutazione dei singoli Progetti e del Piano Generale con la presentazione dei risultati ai genitori, all'Ente Locale e agli Organi Collegiali.

8.4. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (periodo di riferimento a.s. 2014/15)

Con protocollo 4800/A21 del 10 luglio 2015 l'IC di Sasso Marconi ha predisposto ed inviato il Rapporto di AutoValutazione (RAV) al MIUR. I rapporti di autovalutazione (RAV) di tutte le scuole saranno pubblicati nella sezione "Scuola in Chiaro" sul sito del MIUR dal giorno 3 di novembre 2015.

Tale rapporto è previsto dall'art.6 del DPR n.80 del 2013 ed ha coinvolto per il prossimo triennio tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione.

Secondo la Circolare n. 47 del 21/10/2014 con il RAV le scuole hanno potuto “confrontare la propria situazione con quella di istituzioni scolastiche simili per un più efficace processo di autovalutazione in ciascuna delle aree in cui è articolato”.

Fra gli obiettivi del RAV vi è anche quello di intraprendere un'analisi parallela tra le differenti situazioni scolastiche in vista di un miglioramento e dovrà riportare, anche, le indicazioni di sviluppo indicate dalla scuola stessa.

La circolare ha previsto che “in tale fase, ogni singola scuola, sulla base delle aree forti o deboli, individuerà, in una sezione ad hoc del RAV, le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento. Fondamentali saranno i momenti da dedicare alla ricerca, al confronto e alla condivisione all'interno di ogni realtà scolastica. In questo modo l'autovalutazione diventerà lo strumento attraverso cui ogni scuola individua i dati significativi, li esplicita, li rappresenta, li argomenta e li collega alla sua organizzazione e al suo contesto”.

Il RAV ha rappresentato per il nostro Istituto una grande occasione di dialogo tra coloro che operano all'interno della scuola.

Grazie alla redazione del RAV, si dovrà raggiungere l'obiettivo di coinvolgere l'intera comunità del nostro territorio. Il Regolamento n.80 del 2013 prescrive la “pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza”.

9. Reti e collaborazione con Enti

9.1 FINANZIAMENTI COMUNALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI

L'Amministrazione comunale di Sasso Marconi ogni anno finanzia diversi progetti proposti da Enti e Associazioni del territorio che permettono l'ampliamento dell'offerta formativa.

9.2 SERVIZI EROGATI DALL'ENTE LOCALE

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli Enti Locali mettono a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti diversamente abili, educatori, ecc...)
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli Enti Locali mettono a disposizione delle scuole. (vedi punto 1.3).

9.3 LA MENSA

Le scuole usufruiscono del servizio organizzato dal Comune di Sasso Marconi.

I pasti sono preparati dalla ditta Camst di Bologna e trasportati in appositi contenitori termici in tutte le scuole dell'Istituto.

Per la preparazione dei pasti viene seguita la dieta predisposta da una dietista specializzata.

E' prevista una "commissione mensa", composta da genitori, insegnanti e collaboratori scolastici per esprimere pareri ed osservazioni.

9.4. PROGETTI IN RETE CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

L'Istituto comprensivo di Sasso Marconi collabora con altre Istituzioni scolastiche della Provincia di Bologna per la realizzazione di progetti in rete tenendo conto di quanto disposto dal DPR 275/99, art. 7.

9.4 IL TRASPORTO

Il Comune di Sasso Marconi ha dato in appalto questo servizio. Il trasporto avviene su pulmini appositamente predisposti. Per gli alunni della scuola dell'Infanzia sul pulmino c'è un accompagnatore che affianca l'autista aiutando i bambini a salire e scendere dall'automezzo.

ALLEGATI

CRITERI PER LE ISCRIZIONI ALLE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SASSO MARCONI

(Testo approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15 gennaio 2007)

SCUOLA DELL'INFANZIA

1) Bambino residente:

fra questi secondo i seguenti criteri di precedenza:

a) Bambino disabile certificato dall'AUSL:

Caso sociale segnalato dal Servizio Sociale Comunale;

b) anno di nascita, a partire dai bambini che compiono il 5° anno di età (poi il 4°, poi il 3°) entro il 31 dicembre dell'anno in corso;

c) fra i bambini di tre anni avranno la precedenza quelli provenienti dal nido.

2) I residenti al Piccolo Paradiso o alle Ganzole;

3) I domiciliati;

fra questi secondo i criteri di precedenza:

a) anno di nascita, a partire dai bambini che compiono il 5° anno di età (poi il 4°, poi il 3° anno) entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

b) fra i bambini di tre anni avranno la precedenza quelli provenienti dal nido;

4) Bambino con fratello o sorella che frequenta una scuola dell'Istituto Comprensivo di Sasso Marconi e ancora frequentante l'anno successivo seguente.

All'interno di ogni gruppo e di ogni fascia di età, i sub-criteri per ordinare le domande a parità di condizione saranno i seguenti:

A) bambini con un solo genitore

B) bambini con entrambi i genitori che lavorano

C) famiglie con maggior numero di figli di età inferiore ai 14 anni.

SCUOLA PRIMARIA

1) Bambino residente:

fra questi secondo i criteri di precedenza;

a) Bambino disabile certificato dalla AUSL;

Caso sociale segnalato dal Servizio Sociale Comunale;

b) Bambini provenienti dalle Scuole dell'Infanzia del Territorio Comunale

2) residenti al Piccolo Paradiso o alle Ganzole;

3) domiciliati

fra questi secondo i seguenti criteri di precedenza:

- a) Bambini provenienti dalle Scuole dell'Infanzia del Territorio comunale;
- 4) Bambino con fratello o sorella che frequenta una scuola dell'Istituto Comprensivo di Sasso Marconi e ancora frequentante nell'anno successivo seguente;

All'interno di ogni gruppo e di ogni fascia di età, i sub-criteri per ordinare le domande a parità di condizione saranno i seguenti:

- D) bambini con un solo genitore;
- E) bambini con entrambi i genitori che lavorano
- F) famiglie con il maggior numero di figli di età inferiore ai 14 anni.

(- omissis -)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 1) Bambino residente:

fra questi secondo i criteri di precedenza:

- a) Bambino disabile certificato dalla AUSL
Caso sociale segnalato dal Servizio Sociale Comunale
 - b) Bambini provenienti dalle Scuole Primarie del Territorio Comunale;
- 2) I residenti al Piccolo Paradiso
 - 3) I domiciliati

fra questi secondo i seguenti criteri di precedenza

- a) Bambini provenienti dalle Scuole Primarie del Territorio Comunale

- 4) Bambino con fratello o sorella che frequenta una scuola dell'Istituto Comprensivo di Sasso Marconi e ancora frequentante nell'anno successivo seguente.

All'interno di ogni gruppo e di ogni fascia di età, i sub-criteri per ordinare le domande a parità di condizione saranno i seguenti:

- G) bambini con un solo genitore
- H) bambini con entrambi i genitori che lavorano
- I) famiglie con il maggior numero di figli di età inferiore ai 14 anni.

REGOLAMENTO DEI CORSI DI STRUMENTO MUSICALE

(in relazione alla formazione delle classi)

La domanda d'iscrizione alle classi di strumento musicale è contestuale alla domanda di ammissione alle classi prime della scuola secondaria di primo grado ed è vincolante verso l'Istituzione scolastica e l'orario scelto.

Per essere ammessi alle classi di strumento i ragazzi sosterranno un esame di ammissione davanti alla commissione formata dai docenti di strumento musicale entro quindici giorni dal termine delle iscrizioni fissato per il 15 febbraio 2015.

A seguito delle audizioni (esame d'ammissione) verrà pubblicato l'elenco dei ragazzi esaminati e le preferenze di assegnazione dello strumento da loro espresse.

La graduatoria sarà realizzata secondo insindacabili criteri e giudizi dalla commissione esaminatrice.

La graduatoria verrà pubblicata con elenco dei ragazzi, relativo strumento assegnato, sarà indicato se il ragazzo è risultato idoneo oppure non idoneo, se il ragazzo è stato ammesso o non ammesso, verrà spiegato in una postilla che il motivo per cui alcuni ragazzi non sono stati ammessi è la mancanza di disponibilità di posti.

Ai ragazzi verrà comunicata l'ammissione o non ammissione ai corsi di strumento tramite lettera o per email.

La frequenza al corso di strumento, una volta ammessi, è obbligatoria per i 3 anni di scuola secondaria di primo grado ed è a tutti gli effetti disciplina curricolare.

Le assenze alle lezioni vanno giustificate come avviene per qualsiasi altra assenza dalle lezioni scolastiche.

I docenti di strumento

prof. Michela Tintoni
prof. Marco Zanardi
prof. Raffaello Bettazzi
prof. Vincenzo De Fanco

Il Dirigente scolastico

dott. Armando Martinelli

Regolamento Istituto Comprensivo di Sasso Marconi

(redatto in attuazione del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998)

Il presente regolamento viene adottato anche in applicazione di quanto previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti" promulgato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e della circ. min. del 15 marzo 2007. Il procedimento disciplinare si uniforma ai principi fondamentali dell'attività amministrativa ed in particolare al rispetto dei criteri di trasparenza, imparzialità ed efficienza del servizio pubblico.

Al regolamento è allegata una "tabella dei provvedimenti" che gli insegnanti sono tenuti ad applicare in caso di infrazione delle norme qui sotto riportate.

Art. 1

PRINCIPI GENERALI

(dallo statuto delle studentesse e degli studenti)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia stipulata a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale, culturale e razziale.

Art. 2

DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e gli insegnanti, con le modalità previste dal regolamento di Istituto, attivano un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
6. L'Istituto, quindi, garantisce agli studenti i seguenti diritti:
- Una valutazione trasparente;
 - Un'adeguata informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
 - Lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede loro per tutti gli operatori scolastici;
 - La partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
 - L'utilizzo degli spazi e delle strutture disponibili;
 - Attività per il recupero delle situazioni di svantaggio e per la prevenzione della dispersione scolastica;
 - Servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica (sportello d'ascolto).

Art. 3

DOVERI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare i corsi di studio con regolarità, senza effettuare assenze strategiche e rispettando gli orari di inizio e termine delle lezioni.
2. Gli alunni in ritardo lieve, purchè non abituale, vengono accolti senza riserve. Nel caso di ripetuti ritardi gli insegnanti avvertiranno il Dirigente Scolastico che concorderà gli opportuni provvedimenti. È ammesso l'ingresso posticipato, al cambio dell'ora, per visite mediche o motivi familiari che devono essere sempre giustificati.
3. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi e sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con le regole richieste dalla convivenza rispettosa dell'altrui personalità.
4. L'abbigliamento degli alunni deve essere consono al contesto.
5. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della scuola. Essi sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, e i sussidi didattici, con parsimonia e senza spreco i materiali e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Tutti i soggetti coinvolti in questo regolamento hanno il dovere di rispettare le norme ivi previste e hanno altresì il dovere di farle rispettare e di segnalare i comportamenti che violino le norme previste. In particolare gli insegnanti, hanno il dovere di mettere in atto le procedure previste in caso di violazione.
7. Durante le attività didattiche è vietato l'uso del telefono cellulare. Le comunicazioni alunno-famiglia devono essere riservate a casi di emergenza. In ogni caso ciò deve avvenire con l'uso del telefono scolastico attraverso la mediazione degli insegnanti e/o collaboratori.

Art. 4

ASSENZE e RITARDI

1. Le famiglie sono tenute a collaborare affinché l'attività didattica non sia interrotta se non per inevitabili, seri e gravi motivi debitamente comprovati.
2. Ogni assenza va giustificata per iscritto sul libretto delle giustificazioni o diario scolastico. In caso di assenze per malattia (vedi pag. 35).
3. L'alunno che si sia assentato dalla scuola per ragioni familiari (da comunicare possibilmente in anticipo), può riprendere la frequenza esibendo la giustificazione dei genitori che ne motivano l'assenza.
4. In caso di assenze e/o ritardi frequenti, la scuola ne verificherà le cause direttamente con la famiglia.
5. In caso di sciopero degli insegnanti, l'alunno che non si presenta alle lezioni, deve portare regolare giustificazione (solo per la scuola secondaria di primo grado).

Art. 5

SANZIONI DISCIPLINARI

1. La violazione dei doveri individuati dal presente regolamento, dà luogo alle sanzioni indicate nella tabella allegata.

Art. 6

IMPUGNAZIONE

1. Contro le sanzioni lo studente può, entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione, inoltrare ricorso all'Organo di Garanzia istituito dal presente regolamento.
2. Lo studente può presentare ricorso all'Organo di Garanzia quando ritiene che si siano verificate delle violazioni relative alla procedura disciplinare, prevista dal presente regolamento, oppure quando ritiene ingiusta la decisione disciplinare adottata nei propri confronti.
3. Il ricorso deve essere presentato per iscritto e deve contenere le ragioni specifiche dell'impugnazione; con il ricorso lo studente può presentare eventuali prove o testimonianze a lui favorevoli, affinché siano verificate dall'organo di garanzia e può, sempre, chiedere di essere sentito.
4. L'Organo di Garanzia, non oltre quindici giorni dal deposito del ricorso, dovrà procedere all'esame dell'impugnazione ed ascoltare le ragioni dello studente che abbia chiesto di essere sentito, previa convocazione. Può altresì, se richiesto o necessario, ascoltare anche le ragioni di chi ha promosso il procedimento disciplinare.
5. L'Organo di Garanzia, qualora verifichi l'illegittimità del provvedimento provvederà al riesame del procedimento e degli atti conseguenti.

Art. 7

ORGANI

1. L'Organo Collegiale di Garanzia è composto da:
 - Il Dirigente scolastico, che lo presiede;
 - Due rappresentanti dei genitori, eletti fra i membri del consiglio d'Istituto
 - Due rappresentanti degli insegnanti, eletti dal collegio dei docenti
2. Per la sostituzione dei componenti, venuti a cessare per qualsiasi causa, si procede alla nomina di coloro che risultano i primi fra i non eletti delle rispettive componenti. In ogni caso i componenti subentranti cessano dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'Organo Collegiale di garanzia.

Art. 8

MENSA

1. Se un alunno necessita di una dieta particolare i genitori devono presentare la prescrizione del medico scolastico che la trascrive come prescrizione per l'azienda appaltatrice per la preparazione dei pasti, come informazione per gli insegnanti ed il personale.
2. E' possibile richiedere una dieta particolare per motivi religiosi presentandone richiesta all'atto dell'iscrizione
3. Eccezionalmente, i genitori possono chiedere, direttamente al personale della scuola, una dieta "in bianco" per la durata pari o inferiore a 3 giorni consecutivi.
4. Gli alimenti consumati a scuola per festeggiamenti in orario scolastico non devono essere di preparazione domestica, né contenere panne, creme o altre farciture facilmente deperibili. Sono, quindi, consentiti alimenti acquistati in confezioni chiuse presso pubblici esercizi.

Art. 9

SALUTE

1. La somministrazione di **farmaci** (di qualsiasi genere) a scuola è regolata dal "**Protocollo per la somministrazione dei farmaci a scuola**" sottoscritto dalle norme indicate dalla Pediatria di Comunità, distretto di Casalecchio di Reno, Comune e Provincia di Bologna, dalle AUSL competenti e dal rappresentante delle associazioni delle famiglie del GLIP, il 10 settembre 2002.
2. I genitori devono richiedere l'autorizzazione al medico scolastico, (presentando la documentazione medica utile per la valutazione del caso), presentarla al Capo d'Istituto unitamente ad una confezione del farmaco integra, che rimarrà a scuola per tutta la durata della terapia.
3. Quando nella scuola si riscontrano casi di salmonellosi, epatite, TBC, micosi cutanee, scabbia, pediculosi, e meningite, gli alunni vengono temporaneamente allontanati dalla scuola e vengono riammessi dal medico scolastico. Nei casi di pediculosi vengono temporaneamente allontanati e riammessi dietro presentazione del certificato del medico scolastico ed a condizione che l'alunno non presenti più nessuna lendine.
4. In caso d'**infortunio** degli alunni durante l'orario scolastico, gli insegnanti provvedono all'obbligo di primo soccorso, incluso, se necessario, l'eventuale accompagnamento in ospedale con l'ambulanza, avvertono la famiglia e compilano immediatamente un modulo di denuncia dell'accaduto e lo fanno pervenire all'ufficio di Segreteria che provvederà ad effettuare lo scarico presso la Compagnia di Assicurazione.
5. E' fatto divieto a chiunque di fumare in tutti gli ambienti e spazi della scuola.

Art. 10

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

1. Per raggiungere le aule mensa e le palestre dei plessi dell'Istituto Comprensivo, l'insegnante è autorizzato ad uscire con la propria classe/sezione o gruppo di laboratorio costituito da bambini provenienti da classi/sezioni diverse sia da solo sia, se lo ritiene necessario, accompagnato da un adulto che può essere: un insegnante di altra classe o plesso dell'Istituto Comprensivo, l'educatore, il personale ATA, un esperto, un agente di Polizia Municipale, un volontario delle associazioni del territorio, eventuali docenti in pensione, un genitore.
2. Per le uscite didattiche presso la biblioteca comunale, il campo sportivo comunale di Ca' de' Testi, gli orti, la Ca' Vecchia, la piscina comunale, gli uffici del Municipio, il teatro, la caserma dei Carabinieri, banche, tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo di Sasso Marconi, attività commerciali, associazioni, Istituto Agrario, ecc... l'insegnante può uscire con la propria classe/sezione o gruppo di laboratorio costituito da bambini provenienti da classi/sezioni diverse, preferibilmente accompagnato da un adulto

che può essere: un insegnante di altra classe o plesso dell'Istituto Comprensivo, l'educatore, il personale ATA, un esperto, un agente di Polizia Municipale, un volontario delle associazioni del territorio, eventuali docenti in pensione, un genitore.

3. Per le visite guidate in Comuni diversi dal proprio è obbligatoria la presenza di un adeguato numero di docenti accompagnatori nel rispetto del rapporto 1 docente/15 alunni e della normativa sull'accompagnamento degli alunni diversamente abili, salvo deroga del Consiglio d'Istituto. I docenti possono essere eventualmente affiancati da altri adulti, per esempio un educatore, un collaboratore scolastico, un esperto, un agente di Polizia Municipale, un volontario delle associazioni del territorio, un genitore.
4. Per i viaggi di istruzione che si svolgono per una o più giornate (anche all'estero) è obbligatoria la presenza di un adeguato numero di docenti accompagnatori nel rispetto del rapporto 1 docente/15 alunni e della normativa sull'accompagnamento degli alunni diversamente abili. I docenti possono essere eventualmente affiancati da altri adulti, per esempio: un educatore, un collaboratore scolastico, un esperto, un agente di Polizia Municipale, un volontario delle associazioni del territorio, un genitore.
5. Nel caso di alunni con certificazione, il gruppo operativo di ogni sezione/classe, costituito dai docenti di sezione/classe, dai genitori dell'alunno diversamente abile, dallo specialista dell'ASL, da Asc-insieme (qualora sia presente un educatore) valuterà la necessità o meno di accompagnare l'alunno in un rapporto uno ad uno, in base al suo grado di autonomia. Tale valutazione sarà esplicitata nel verbale del gruppo operativo medesimo e confluirà nel PEI, sottoscritto da tutte le componenti coinvolte. In generale dovrà essere utilizzata ogni possibile precauzione affinché non siano messi in atto comportamenti discriminatori.
6. Nella stesura del PEI deve essere specificato che il bambino certificato può essere accompagnato anche dall'educatore o dal mediatore linguistico, in vece dell'insegnante di sostegno con l'accordo di tutte le parti.
7. Con l'accordo di tutti i genitori della classe/sezione o gruppo di laboratorio costituito da bambini provenienti da classi diverse, le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione potranno avere inizio e/o fine in un luogo diverso dalla sede scolastica sia per gli alunni che per gli insegnanti, anche per contenere le spese a carico delle famiglie.
8. Per i punti 1 e 2 si richiede ai genitori un'autorizzazione cumulativa ad inizio anno. I genitori dovranno comunque essere informati di volta in volta sulle uscite previste.
9. Tutte le uscite dovranno avere finalità didattiche. Per le visite guidate e i viaggi di istruzione di cui ai punti 3) e 4), gli insegnanti avranno cura di ottenere l'approvazione degli Organi Collegiali competenti e di espletare tutti gli aspetti procedurali atti a garantirne il regolare svolgimento. Per le uscite didattiche di cui ai punti 1) e 2) sarà sufficiente la loro comunicazione al coordinatore di plesso e/o della sicurezza e l'autorizzazione dei genitori di cui al punto 6).
10. Le eventuali uscite di cui ai punti 3) e 4) definite in tempi successivi alla progettazione di inizio anno scolastico per aderire a proposte culturali, istituzionali, sportive, pervenute in corso d'anno, dovranno ottenere l'approvazione degli Organi Collegiali competenti nel corso della prima seduta utile. In via straordinaria, in mancanza di tempistica sufficiente alla convocazione dei predetti Organi, le uscite di cui sopra potranno essere esaminate ed autorizzate direttamente dalla Giunta Esecutiva, allargata al Presidente e al Segretario del Consiglio d'Istituto.
11. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto ed adeguato alle situazioni e ai luoghi che visiteranno e a seguire diligentemente le indicazioni degli adulti accompagnatori e delle guide.
12. Le visite guidate e i viaggi di istruzione, di cui ai punti 3) e 4), prevedono per la loro attuazione la partecipazione di almeno l'80% degli alunni, salvo deroghe da deliberare negli Organi Collegiali.
13. Tutti i partecipanti a uscite didattiche, viaggi o visite guidate devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile. L'Istituto ha stipulato un'assicurazione per gli alunni, in cui è compresa la copertura per genitori accompagnatori ed esperti esterni. La copertura assicurativa dei docenti, assistenti ad personam e personale ATA deve essere sottoscritta personalmente attraverso una polizza.
14. Gli uffici preposti della segreteria, relativamente a visite guidate e viaggi d'istruzione, dovranno richiedere almeno 3 preventivi che saranno analizzati dai docenti di riferimento i quali motiveranno per iscritto la scelta effettuata.
15. L'impegno di spesa può essere assunto dopo le seguenti fasi procedurali:

- approvazione da parte degli organi collegiali;
- aver raccolto le autorizzazioni da parte dei genitori attestanti l'effettiva partecipazione all'attività da parte degli alunni;
- versamento delle quote di partecipazione comprovate da ricevuta (da parte di un genitore rappresentante).

Gli Uffici di segreteria potranno procedere alla prenotazione ed alla definizione dell'impegno.

Eventuali spese derivanti dalla mancata osservanza della procedura regolamentare succitata non potranno essere contabilmente giustificate.

Art. 11

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

1. I genitori possono comunicare con la scuola in diverse occasioni sia individualmente che attraverso i loro rappresentanti:

- RICEVIMENTI INDIVIDUALI
- ASSEMBLEE DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE
- CONSIGLI DI CLASSE
- CONSIGLIO DI ISTITUTO
- COMITATO DEI GENITORI

Il funzionamento di tali organi è regolato dal Testo Unico (D.L. n.297 del 16/04/94)

2. I genitori possono accedere alle aule durante le ore di lezione solo se espressamente invitati dagli insegnanti per esigenze didattiche o per motivi di comprovata urgenza.

3. In caso di necessità gli insegnanti, d'accordo con la Dirigenza, convocano i genitori ad un incontro tramite lettera ufficiale della scuola o nota scritta sul diario degli alunni.

4. Chiunque acceda ai locali della scuola, per qualsiasi necessità, deve rivolgersi al collaboratore scolastico addetto a sorvegliare l'entrata e a filtrare gli ingressi.

5. I genitori che hanno necessità di riunirsi, al di fuori degli incontri stabiliti dal calendario scolastico, devono farne richiesta al Dirigente Scolastico che autorizza l'uso dei locali della scuola e ne predispone la sorveglianza.

6. Gli alunni, se non espressamente convocati, non possono rimanere a scuola durante le riunioni, a meno che non vengano predisposti appositi servizi di assistenza.

7. Le comunicazioni di maggior rilievo vengono dettate sul diario con obbligo di firma da parte dei genitori o trasmesse tramite fotocopia con tagliando da restituire alla Scuola controfirmato.

Art. 12

USO DEGLI SPAZI COMUNI

1. Il presente regolamento ha validità entro l'area scolastica che include aule, corridoi, bagni, palestre, giardini, cortili.

2. I genitori non possono trattenersi nell'area scolastica durante e dopo l'orario scolastico.

3. Dopo l'orario scolastico gli alunni non possono accedere agli spazi scolastici.

4. L'ingresso di mezzi di locomozione all'interno dell'area scolastica è consentito solo per l'accompagnamento degli alunni diversamente abili.

5. Gli alunni dei diversi plessi e delle diverse scuole sono tenuti al rispetto degli spazi a loro destinati e delle persone con cui condividono tali spazi.

6. All'interno dell'edificio scolastico è rigorosamente vietato giocare a palla, di qualsiasi tipo e materiale, mentre nel cortile non si può giocare a calcio.

7. Gli alunni che usano i laboratori e le palestre avranno cura di lasciare il materiale pulito e in ordine.

8. I materiali didattici, gli strumenti di laboratorio e gli impianti audiovisivi non possono essere trasportati dagli alunni, ma dai docenti o dai collaboratori scolastici.

Art. 13

USO DELLE AULE DIDATTICHE SPECIALI

Nell'aula video della scuola secondaria di primo grado, sono collocati:

- Un televisore
- Un video proiettore
- Uno schermo
- Una lavagna multimediale
- Un PC

1. L'uso del video, del video proiettore e della lavagna multimediale è riservato agli alunni dell'IC e ai loro insegnanti per lo svolgimento di tutte le attività didattiche previste dal P.O.F..

E' assolutamente vietato agli studenti prelevare o toccare materiali senza l'autorizzazione del docente presente.

2. L'utilizzo dell'aula prevede un registro prenotazioni settimanale, che deve essere rispettato e il registro delle presenze – personali e/o delle classi- che devono essere sempre compilati e firmati.

Per le prenotazioni gli insegnanti devono rivolgersi al personale ATA, al piano terra della Scuola media secondaria di primo grado.

Gli insegnanti degli altri ordini di scuola possono prenotarsi anche telefonicamente.

3. E' obbligatorio rispettare diligentemente le istruzioni in materia di sicurezza e per l'utilizzo dei materiali o delle attrezzature presenti.

4. Gli insegnanti sono tenuti a segnalare tempestivamente ai responsabili dell'aula e al Dirigente Scolastico eventuali anomalie o guasti delle macchine utilizzate.

5. Gli alunni non devono essere lasciati soli nell'aula né devono fare l'intervallo in essa.

6. L'aula va lasciata come si è trovata, pulita e in ordine. Le attrezzature devono essere spente alla fine della sessione di lavoro.

Aula di informatica

1. L'aula di informatica della sede della scuola secondaria di primo grado è riservato agli alunni dell'IC e ai loro insegnanti per lo svolgimento di tutte le attività didattiche previste dal P.O.F..

E' assolutamente vietato agli studenti prelevare o toccare materiali senza l'autorizzazione del docente presente.

2. L'utilizzo dell'aula può essere concessa in uso ad associazioni o enti pubblici per lo svolgimento di attività di carattere didattico in orario extra scolastico e su approvazione del Consiglio d'Istituto.

3. L'utilizzo del laboratorio di informatica prevede un orario settimanale concordato all'inizio dell'anno e affisso alla porta dell'aula.

4. E' obbligatorio rispettare diligentemente le istruzioni in materia di sicurezza e per l'utilizzo dei materiali o delle attrezzature presenti.

5. Gli insegnanti sono tenuti a segnalare tempestivamente al responsabile dell'aula e al Dirigente Scolastico eventuali anomalie o guasti delle macchine utilizzate.

6. Gli alunni non devono essere lasciati soli nell'aula né devono fare l'intervallo in essa.

7. L'aula va lasciata come si è trovata, pulita e in ordine. Le attrezzature devono essere spente alla fine della sessione di lavoro.

8. I docenti, il personale ATA e gli studenti devono rispettare le norme di utilizzo dei computer affisse all'interno del laboratorio.

Art. 14

RIMANDI

1. I regolamenti delle altre aule speciali presenti nei vari plessi, sono parte integrante del predetto regolamento.

Art. 15

MODALITA' DI ADOZIONE E DI MODIFICA

1. Il presente Regolamento è adottato con specifica delibera dal C.d.I.. La stessa procedura è seguita per ogni modifica apportata allo stesso Regolamento.

Art. 16

PUBBLICITÀ

1. Del presente Regolamento, come anche degli altri documenti fondamentali dell'Istituto, oltre che dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è fornita copia ad ogni studente all'atto dell'iscrizione (approvato nella seduta del C. d. I. del 26 aprile 2007; adottato con delibera n. 9 del C.d. I. in data 26/04/07).

ORGANO DI GARANZIA:

Membri eletti dal Consiglio di Istituto: sig.ra ALDROVANDI RITA e dott.ssa ANNAMARIA QUARANTA

Membri eletti dal Collegio dei Docenti: prof. ANIELLO D'ESPOSITO e prof.ssa MAURIZIA SABBIONI

Descrizione comportamento	Sanzioni	Organi competenti	Procedimenti
Ripetuti ritardi	Contestazione scritta sul giornale di classe e colloquio con il Dirigente Scolastico	Consiglio di Classe	Comunicazione scritta Richiesta di incontro
Uso di linguaggio scorretto	Richiamo verbale	Docente	Comunicazione scritta Richiesta di incontro
Mancanza di rispetto alla religione, alla cultura, alle caratteristiche etniche o individuali di insegnanti, compagni, personale della scuola	Contestazione scritta sul giornale di classe e colloquio con il Dirigente Scolastico	Docente Dirigente Scolastico	Comunicazione scritta Richiesta di incontro
Manifestazioni di violenza fisica o psicologica atta ad intimidire i compagni o a limitare la libertà personale	Contestazione scritta sul giornale di classe e colloquio con il Dirigente Scolastico	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe	Comunicazione scritta Richiesta di incontro
Mancanza di rispetto nella pulizia dei locali	Si organizza la pulizia del locale coinvolgendo, con le dovute cautele e sotto sorveglianza, il/i responsabile/i	Docente Consiglio di classe	Comunicazione scritta Richiesta di incontro
Uso scorretto dei cellulari	Ritiro e consegna ai genitori dell'oggetto	Docente	Comunicazione scritta
Danneggiamento di oggetti e strumenti didattici	Dove è possibile riparazione del danno o richiesta di risarcimento danni	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe	Comunicazione scritta Richiesta di incontro
Mancato rispetto delle norme di sicurezza stabilite dall'apposito Piano di Istituto	Richiamo verbale Richiamo scritto	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe	Comunicazione scritta Richiesta di incontro
Fatti o situazioni di particolare gravità	Dove è possibile riparazione del danno con attività a favore della comunità scolastica, sotto la sorveglianza del Dirigente Scolastico o di un suo incaricato o sospensione da uno a tre giorni.	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe	Comunicazione scritta Richiesta di incontro

Fatti o situazioni di particolare gravità che ledono l'incolumità delle persone o delle strutture scolastiche	Dove è possibile riparazione del danno con attività a favore della comunità scolastica, sotto la sorveglianza del Dirigente Scolastico o di un suo incaricato o sospensione da quattro a quindici giorni.	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe	Comunicazione scritta Richiesta di incontro
Reati o condizioni oggettive di pericolo persistente	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo commisurato alla gravità del reato o fino al permanere di una situazione di pericolo.	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe	Comunicazione scritta Richiesta di incontro

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SASSO MARCONI
SCUOLA DELL'INFANZIA

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA
(in base all'art.3 D.P.R. 235/2007)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile.

L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Per garantire percorsi di apprendimento che soddisfino il diritto allo studio la scuola si impegna a:

- Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- Favorire momenti di ascolto e di dialogo;
- Usare un linguaggio e un comportamento consono ad un ambiente educativo e rispettare gli orari;
- Favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà valorizzando l'identità di ciascuno e la pluralità delle idee;
- Promuovere le motivazioni ad apprendere;
- Far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità;
- Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- Rendere pubbliche le attività programmate;
- Dare informazioni per mantenere un costruttivo contatto con le famiglie;
- Garantire momenti di incontro con le famiglie per scambi informativi sull'andamento educativo e didattico dell'alunno;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza;
- Realizzare un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola.

Per assolvere ai propri compiti gli **ALUNNI** si impegnano a:

- Collaborare alla realizzazione di un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri comprendendo le ragioni del loro comportamento;
- Rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- Comportarsi correttamente nelle diverse situazioni;
- Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia propria e degli altri.

Per una proficua collaborazione scuola – famiglia i **GENITORI/AFFIDATARI** si impegnano a:

- Collaborare con la scuola nel processo educativo;
- Conoscere, condividere e rispettare le scelte educative e didattiche e le regole della scuola;
- Assumere atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti e il personale ATA;
- Rispettare persone, ambienti e attrezzature scolastiche;
- Usare un linguaggio e un comportamento consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei bambini e del personale ATA;
- Promuovere nei loro figli atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell' "altro";
- Assicurare il rispetto dell'orario di entrata e di uscita e la regolarità della frequenza scolastica;
- Controllare costantemente gli avvisi esposti;
- Partecipare agli incontri scuola – famiglia;
- Partecipare alle elezioni e alle riunioni degli organi collegiali per rappresentare i bisogni e le esigenze delle famiglie.

Data _____

Per i DOCENTI

Per i GENITORI/AFFIDATARI

Per il personale ATA



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SASSO MARCONI

Via Porrettana, 258 – 40037 SASSO MARCONI (Bologna)

Patto di corresponsabilità

SCUOLA PRIMARIA

E

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglie:

(ai sensi del DPR 245/2007)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Per garantire percorsi di apprendimento che soddisfino il diritto allo studio

LA SCUOLA (Docenti e Non Docenti) SI IMPEGNA A:

- realizzare un ambiente di collaborazione e rispetto fra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola;
- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione, valorizzando le identità di ciascuno e la pluralità delle idee;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- comunicare costantemente con le famiglie e gli alunni utilizzando un linguaggio corretto in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da ricercare ogni possibile sinergia con le famiglie;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa proponendosi con un linguaggio adeguato;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni scuola-famiglia;
- partecipare alle riunioni previste nel corso delle quali vengono illustrati il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), il Regolamento della scuola, le attività che saranno svolte nell'anno;
- partecipare alle elezioni degli organi collegiali per rappresentare i bisogni e le esigenze delle famiglie;

- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;
- dotare, quando è possibile, il proprio figlio del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività didattica educandolo ad averne cura;
- intervenire, con coscienza, responsabilità e rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per la propria formazione scolastica e maturazione personale, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- rapportarsi con gli adulti e con i propri compagni utilizzando un atteggiamento e un linguaggio consoni all'ambiente educativo;
- migliorare, partecipare e collaborare.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Sasso Marconi,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

II GENITORE

.....

.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SASSO MARCONI

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Via Porrettana 258 – 40037 SASSO MARCONI – tel.051.841185 – fax 051-843224
e-mail: ic.sassomarconi@libero.it - - www.icsassomarconi.gov.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA 2016-2017

“La scuola dell’infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.”

“Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”

Per l’anno scolastico 2016-2017, possono essere iscritti alla scuola dell’infanzia i bambini che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre 2016, il terzo anno di età. Possono altresì essere iscritti i bambini che compiano i tre anni di età entro il 30 aprile 2017. Per questi ultimi l’ammissione alla frequenza sarà disposta secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti e del Consiglio d’Istituto. Nel caso in cui il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti disponibili, hanno la precedenza le domande di coloro che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre 2016.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO (45 ore settimanali)

07.30	09.00	ENTRATA
11.30	11.45	1° USCITA
13.00	13.30	2° USCITA
16.00	16.30	3° USCITA

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

07.30	09.00	accoglienza, gioco libero. La colazione viene servita ai bambini dalle 8.45 alle 9.00.
09.00	11.30	attività di sezione, laboratori
11.30	12.15	primo turno a pranzo
12.15	13.00	secondo turno a pranzo
13.00	13.30	gioco libero
13.30	15.10	riposo (per i bambini di tre e quattro anni); laboratori (per i bambini di cinque anni)
15.10	15.30	merenda per i bambini di 5 anni
15.30	16.00	merenda per i bambini di 3 e 4 anni
16.00	16.30	gioco libero

INGRESSO/USCITA

Per evidenti ragioni di sicurezza è indispensabile che i bambini vengano affidati, tutte le mattine, personalmente all'insegnante presente nelle sezioni. In caso di ritardo il genitore dovrà affidare il proprio figlio al collaboratore scolastico che provvederà ad accompagnarlo nel gruppo sezione.

All'uscita i bambini saranno affidati esclusivamente ai genitori o alle persone da loro autorizzate. Chi ritira i bambini, dovrà darne comunicazione ad uno degli insegnanti presenti.

Per consentire il buon funzionamento dell'attività scolastica e per motivi legati alla sicurezza, si richiede alle famiglie il rigoroso rispetto dell'orario scolastico.

METODOLOGIA

Le attività sono vissute alternando momenti di sezione a momenti di intersezione. Questi ultimi vengono organizzati con modalità laboratoriali per gruppi di età omogenea.

Gli insegnanti, infatti, sono convinti che il "laboratorio" non solo è un luogo dove "ci si ritrova", ma è un'opportunità dove si impara facendo... si impara dagli altri in quanto ciascuno, secondo le proprie capacità, è messo nella situazione di poter esporre idee e proposte ai compagni favorendo la circolarità del sapere. Nel laboratorio il "fare" è pensato, preparato, organizzato, realizzato insieme agli insegnanti e agli altri bambini.

Il laboratorio, quindi, va inteso come "modo" di apprendimento poiché offre la possibilità di successo ai diversi stili cognitivi, favorisce l'apprendimento cooperativo, garantisce opportunità di recupero di abilità, stimola la creatività.

Tale metodologia di lavoro consente:

- al bambino di rapportarsi con una pluralità di figure (rappresentate non solo da adulti, ma anche da coetanei) con notevole arricchimento del patrimonio sociale
- di poter usufruire di una molteplicità di percorsi e di linguaggi differenti, avendo quindi l'opportunità di trovare il proprio stile e il proprio percorso di apprendimento
- agli insegnanti di conoscere, con lo scambio collegiale delle osservazioni, il bambino nella sua complessità, grazie all'apporto di punti di vista diversi
- di articolare un percorso educativo attraverso vari canali comunicativi e/o varie modalità di lavoro anche in relazione alle diverse esigenze e bisogni dei bambini
- di avere un rapporto adulto/bambino più favorevole.

La progettazione "parte dal bambino" e dalle sue esigenze sia in termini di potenzialità che di disagio.

Gli insegnanti costruiscono percorsi formativi articolati tenendo conto degli obiettivi indicati nei campi di esperienza delle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"

- **Il sé e l'altro**
- **Il corpo in movimento**
- **Immagini, suoni, colori**
- **I discorsi e le parole**
- **La conoscenza del mondo**

LAVORARE PER PROGETTI

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Sasso Marconi ritengono importante lavorare per progetti per creare un quadro di riferimento in cui siano espresse le scelte metodologiche e i contenuti entro i quali rielaborare percorsi specifici che tengano conto delle singole realtà.

Il progetto favorisce la collaborazione tra forze istituzionali diverse e permette di usufruire degli apporti organizzativi, delle competenze e dei servizi disponibili sul territorio.

Nella scuola dell'infanzia San Lorenzo i diversi progetti vengono proposti anche attraverso attività di laboratorio che vedono coinvolti tutti i bambini suddivisi in gruppi, composti da 11-18 bambini di età omogenea ed appartenenti a diverse sezioni. I laboratori sono organizzati al mattino per i bambini di tre e quattro anni, mentre al pomeriggio sono rivolti esclusivamente ai bambini di cinque anni.

PROGETTI SPECIFICI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA ATTIVATI NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016:

• CORPO E MOVIMENTO

- Laboratorio di "Tutti in palestra" per i bambini di 5 anni

Questo laboratorio ha lo scopo di aiutare i bambini a prendere consapevolezza del proprio sé corporeo statico e dinamico attraverso il gioco, per potenziare l'apprendimento cognitivo, emotivo e sociale.

- Laboratorio di Biodanza per i bambini di 4 - 5 anni

Con operatori esterni, pagato con i fondi del "Progetto di qualificazione per la scuola dell'infanzia 3-5" e da Fondi del Comune e/o contributo dei genitori.

La proposta del progetto biodanza nella scuola dell'infanzia è nata dall'esigenza di offrire ai bambini un'opportunità diversa per la prevenzione del disagio psico-sociale e per sperimentare nuovi interventi educativi integrati tra esperto e insegnanti.

La biodanza è un sistema di rieducazione e d'integrazione affettivo-motorio attraverso il movimento, la musica, l'emozione e l'incontro umano in gruppo.

E' una metodologia d'integrazione ed espressione dei linguaggi corporei e creativi che facilita lo sviluppo globale ed armonico della persona.

• CONTINUITA' (con l'asilo nido e la scuola primaria)

Il progetto intende favorire il passaggio fra i vari ordini di scuola, promuovendo la condivisione di esperienze didattiche tra bambini e bambini e tra bambini e insegnanti attraverso:

- la scelta di un libro, che servirà per l'incontro tra i bambini dell'asilo nido e i bambini della scuola dell'infanzia
- la ricerca di un tema comune, da sviluppare durante gli incontri fra i bambini della scuola dell'infanzia e i bambini delle classi prime della scuola primaria
- lo scambio di informazioni tra insegnanti, sugli alunni interessati al passaggio di grado scolastico

• PROGETTO LIBRO

Il progetto intende avvicinare, in modo gioioso, il bambino al libro, inteso come un oggetto da esplorare, smontare, inventare, rimontare, attraverso diversificate esperienze libere e guidate come:

il laboratorio "Parolandia" per i bambini di 5 anni

Il progetto ha come finalità lo sviluppo della consapevolezza fonologica, prerequisito fondamentale per intraprendere quel cammino che li porterà ad impadronirsi delle tecniche del leggere e dello scrivere.

- il laboratorio di "Grafomotricità"

Il progetto intende avviare i bambini all'approccio con gli elementi di grafismo, in modo innovativo, donando loro il piacere e la gioia di apprendere.

la partecipazione a spettacoli teatrali

- **gli incontri presso la biblioteca comunale per i bambini di 5 anni**
- **il prestito libri**

• CRETA (bambini di 3-4-5 anni)

La didattica della creta favorisce nel bambino, mediante la tecnica del "pasticciamento" e del "fare con le mani", la conoscenza delle possibilità di utilizzo e di trasformazione dei materiali.

Permette, inoltre, di ricercare nuove modalità di rapporto e comunicazione fra bambini e con gli insegnanti mettendo in moto la consapevolezza di sé e liberando la creatività.

• LINGUE STRANIERE (bambini di 5 anni)

Il progetto nasce dall'esigenza di rendere consapevoli i bambini che esistono tante realtà linguistiche diverse dalla nostra e che queste sono utilizzate da bambini della stessa età con i quali potrebbero comunicare e giocare imparando i primi elementi

- **Laboratorio di inglese "The Balloon"**

- Laboratorio di francese “Comment t’appelle-tu?”
- **MATEMATICA E SCIENZE (bambini di 5 anni)**
- Laboratorio “Gioco numero”
Una delle prime forme di simbolizzazione dei bambini della scuola dell’infanzia è proprio quella numerica. Dall’interesse del bambino per il numerare-raggruppare-classificare e dalla facilità con cui impara a contare, nasce l’esigenza di strutturare un laboratorio per sviluppare al meglio tali potenzialità.
- Laboratorio “Gioco formine”
Questo progetto, partendo dalle intuizioni dei bambini, ha lo scopo di fornire, attraverso un percorso didattico strutturato, un primo approccio alle forme geometriche.
- **NATURA (bambini di 5 anni)**
- Laboratorio di “Gioco esploro”
Attraverso la fruizione delle opportunità educative presenti nel territorio, il laboratorio di gioco esploro intende portare i bambini a scoprire, conoscere e rispettare la natura e l’ambiente intorno a loro, al fine di promuovere la formazione di cittadini responsabili, capaci di compiere scelte rispettose sull’ambiente e di creare i presupposti per una corretta educazione alimentare. Il laboratorio inoltre prevede:
 - ❖ una visita agli orti del Centro Anziani
 - ❖ una visita al parco della Ca’ Vecchia con l’intervento gratuito di esperti dell’Università di Bologna
 - ❖ il progetto “Giro e rigiro” di Educazione stradale con l’intervento dei Vigili Urbani di Sasso Marconi
- **EDUCAZIONE ALLA CREATIVITÀ (bambini di 5 anni)**
- ❖ Laboratorio “Rici-creo e gioco”
Il percorso si prefigge, attraverso il riciclo, di stimolare la creatività e la capacità di progettare e inventare nuovi oggetti con l’uso di materiali normalmente chiamati “rifiuti”, attraverso un approccio molto pratico, stimolando la manualità, la fantasia e la capacità di lavorare in gruppo.
- ❖ Laboratorio “La scatola dell’arte”
Attraverso attività manipolative, grafiche, pittoriche e plastiche i bambini saranno condotti all’utilizzo di una pluralità di messaggi non verbali che concretizzano l’intervento didattico in attività di esplorazione, produzione ed ascolto, orientati alla strutturazione di un pensiero creativo e di un fare inventivo.
- **EDUCAZIONE MUSICALE (bambini di 5 anni)**
- ❖ Laboratorio "Musicando insieme"
Il progetto ha come finalità il graduale sviluppo delle competenze legate all’ascolto, all’appropriazione degli strumenti-base del linguaggio musicale, all’invenzione creativa con suoni e strumenti elaborati dai bambini.
- **EDUCAZIONE ALLA L.I.S. (bambini di 5 anni)**
In collaborazione con l’Associazione “Insieme x” offerto dai genitori del bambino affetto da ipoacusia neurosensoriale.
- Laboratorio “Sulle ali della fantasia”
Il progetto vuole favorire in tutti i bambini la conoscenza di una realtà linguistica che utilizza modalità differenti per la presentazione delle informazioni e stimolare le capacità personali dei bambini alla comunicazione visivo-gestuale, trasformando i loro gesti in segni codificati L.I.S.

EDIFICIO

Scuola dell’infanzia di San Lorenzo situata in via San Lorenzo n.23

40037 Sasso Marconi (Bologna)

Telefono 051.675.14.88 - Posta elettronica infanzia.sanlorenzo@gmail.com

Aule	8
Servizi	11
Altri locali	Cucina, refettorio, auletta, due dormitori, due spogliatoi, ambulatorio, aula adibita a biblioteca, aula per educazione motoria, aula insegnanti.
Spazi esterni	Prato recintato ed attrezzato suddiviso in tre zone.

NOTIZIE UTILI

ORGANIGRAMMA

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo è il dott. Armando Martinelli.

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi è la dott.ssa Marina Morlino.

La Referente della Scuola dell'Infanzia è l'insegnante Vanna Vitali.

Nell'anno scolastico 2015/16 presso la Scuola dell'Infanzia prestano servizio 20 docenti impegnati in 8 sezioni a tempo pieno, 3 educatori e 1 mediatore linguistico, 5 collaboratrici scolastiche a tempo pieno.

L'ufficio di segreteria riceve il pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Il Dirigente Scolastico riceve dal lunedì al sabato su appuntamento.

SERVIZIO POST-SCUOLA, MENSA, TRASPORTI

I servizi di post-scuola, mensa e trasporto sono erogati ed organizzati dal Comune di Sasso Marconi.

I servizi di post-scuola, mensa e trasporto sono erogati ed organizzati dal Comune di Sasso Marconi.

Questi servizi devono essere richiesti direttamente al Comune di Sasso Marconi sito in Piazza dei Martiri n.6, rivolgendosi all'Ufficio Scuola (tel. 051/84.35.70 – 051/84.35.54)

o all'ufficio “@ TUXTU con il cittadino” (numero verde 800.273.218).

Orari di apertura al pubblico “@ TUXTU con il cittadino”:

lunedì dalle ore 8,30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00 - martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 - mercoledì dalle 15.00 alle 18.00 - sabato dalle 8.30 alle 12.45

Orari di apertura al pubblico Ufficio Scuola

lunedì dalle ore 8,30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00 - martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 - mercoledì dalle 15.00 alle 18.00.

INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni telefonare al plesso di San Lorenzo al numero 051.6751488 dalle ore 11,30 alle ore 12,30 e richiedere della Referente, insegnante Vanna Vitali.

Nei primi giorni di settembre si prevede un incontro fra i docenti e i genitori per illustrare il funzionamento della scuola.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SASSO MARCONI

Scuola Primaria

Via Porrettana, 258 – 40037 SASSO MARCONI – Tel. 051.84.11.85 – Fax 051.84.32.24
e-mail: ic.sassomarconi@libero.it – www.icsassomarconi.gov.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA 2015/16

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale e la sua crescita civile.

Essa si assume la responsabilità di educare i giovani perché acquisiscano:

- *capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo;*
- *un'equilibrata maturazione ed organizzazione delle competenze cognitive, affettive, sociali e morali.*



Orario di funzionamento

L'Istituto Comprensivo Sasso Marconi negli ultimi anni funziona con due diverse organizzazioni orarie:

<i>Tempo scuola ordinario = 29+3 ore di mensa (Capoluogo e Fontana)</i>		<i>Tempo pieno = 40 ore (Villa Marini)</i>
Lunedì	8.30 – 16.30	8.30 – 16.30
Martedì	8.30 – 16.30	8.30 – 16.30
Mercoledì	8.30 – 12.30	8.30 – 16.30
Giovedì	8.30 – 16.30	8.30 – 16.30
Venerdì	8.30 – 12.30	8.30 – 16.30

Plessi

La scuola primaria è suddivisa nei tre plessi dell'Istituto; di norma nel plesso di Capoluogo e Fontana funzionano classi con tempo scuola ordinario (32 ore compreso il tempo mensa), a Villa Marini classi con orario di tempo pieno (40 ore compreso il tempo mensa), tuttavia, per motivi organizzativi, attualmente una classe di tempo pieno si trova a Capoluogo.

	<i>Capoluogo</i>	<i>Villa Marini</i>	<i>Fontana</i>
<i>Indirizzo</i>	Via Porrettana 469 40037 Sasso Marconi	Via Porrettana 250 40037 Sasso Marconi	Via dell'Annunziata 1 40037 Sasso Marconi
<i>Telefono</i>	051.6750082	051.841015	051.840068
<i>Aule</i>	10+1 esterna	9 + auletta per informatica	5 + aula informatica
<i>Altri locali</i>	Palestra – refettorio – refettorio esterno – auletta sostegno – auletta informatica	2 antiaule – refettorio – esterno - auletta per pittura - cucina	Salone – cucina – 2 refettori – 3 ripostigli - aula insegnanti

Materie

Le nuove “Indicazioni per il curricolo”, prevedono, le seguenti materie, per l'intero primo ciclo di istruzione, suddivise in tre aree:

Area linguistico – artistico – espressiva:

Italiano
Lingue comunitarie (Inglese)
Musica
Arte e immagine
Corpo movimento sport
*Religione Cattolica (o alternativa)**

Area storico – geografica:

Storia
Geografia

Area matematico – scientifico – tecnologica:

Matematica
Scienze naturali e sperimentali
Tecnologia

Per coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, è prevista una attività alternativa o studio assistito.

Ogni gruppo docente della classe può decidere il numero di ore settimanali per materia; l'orario settimanale può essere variato, purché il totale annuale delle ore per ogni singola materia rispetti il monte ore previsto.

Lavorare per progetti

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Sasso Marconi ritengono importante lavorare per progetti, per creare un quadro di riferimento in cui siano espresse le scelte metodologiche e di contenuto entro il quale rielaborare percorsi specifici che tengano conto delle singole realtà.

Il progetto favorisce la collaborazione tra forze istituzionali diverse e permette di usufruire degli apporti organizzativi, delle competenze e dei servizi disponibili sul territorio.

Progetti di Istituto:

- Progetto di Educazione stradale (progetto della Provincia di Bologna, in collaborazione con la Polizia Municipale di Sasso Marconi)
Il progetto è rivolto a tutte e cinque le classi di scuola primaria; a partire dalla classe terza è prevista la partecipazione della Polizia Municipale per attività pratiche rivolte alla conoscenza dei pericoli della strada, al corretto comportamento del pedone e del ciclista.
- Progetti di educazione motoria
I progetti si avvalgono della presenza di esperti, messi a disposizione dalle società sportive "Associazione Calcio Sasso Marconi", "CSI Sasso Marconi" e "Baseball Softball Club Sasso Marconi", vela (amici di Ulisse).
- Progetti Biblioteca
I progetti si realizzano in collaborazione con la Biblioteca del Comune di Sasso Marconi, e prevedono, oltre al prestito dei libri, alcune iniziative per tutte le classi.
- Progetti di continuità
Sono progetti realizzati per favorire il passaggio degli alunni dalla scuola d'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado (Giochi sportivi studenteschi; incontri con i professori di strumento musicale della scuola secondaria di primo grado).
- Progetto alla legalità
E' rivolto alle classi quinte per promuovere lo sviluppo di un'etica civile in collaborazione con la Stazione dei Carabinieri di Sasso Marconi.
- Progetto risparmio
E' rivolto alle classi quarte e quinte e tende a promuovere il valore del risparmio in ogni sua accezione.

Progetti di plesso:

- Progetto di Musica per i plessi di Capoluogo e Villa Marini
Il progetto di Musica si propone di fare acquisire un'ampia padronanza musicale e competenze vocali, ritmiche, metriche e motorie espressive.
- Progetto teatrale per il plesso di Fontana
Il progetto Teatro si propone di stimolare la creatività, l'autoconoscenza, il confronto e la relazione con gli altri.

Vi sono poi progetti specifici, scelti ed attuati da una o da alcune classi, sulla base della specifica programmazione didattica. Fra i principali possiamo ricordare:

<i>Capoluogo</i>	<i>Villa Marini</i>	<i>Fontana</i>
Uscite didattiche	Uscite didattiche	Uscite didattiche
Attività di recupero, rinforzo e approfondimento	Attività di recupero, rinforzo e approfondimento	Progetto guida sentimentale
Progetti di solidarietà nell'ambito della convivenza civile	Progetti di solidarietà nell'ambito della convivenza civile	Attività di recupero, rinforzo e approfondimento
Planetario	Progetto Hera	Progetto di solidarietà nell'ambito della convivenza civile
Progetto BASF laboratorio di chimica	Progetto Arte	Planetario
Emergency	Progetto Coop	Progetto protezione civile
Progetto Marconi	Progetto protezione civile	Progetto Marconi
Laboratorio teatrale con spettacolo di fine anno scolastico	Guida sentimentale	Progetto informatica
Progetto Orto	Planetario	Progetto orto
Progetto guida sentimentale	Progetto Marconi	Progetto yoga
Progetto la scuola che vorrei	Progetto stare bene a scuola	Lezione di strumento flauto
	Progetto orto	
	Laboratorio teatrale	
	Scienze alla Ca' Vecchia	

Lavorare per “laboratori”

Alcuni progetti vengono realizzati in forma laboratoriale, compatibilmente con le strutture e le possibilità di organico dei singoli plessi e/o delle singole classi.

Il laboratorio è il luogo, non solo fisico, dove si impara facendo; si impara anche dagli altri, si produce il lavoro di tutti, ciascuno secondo le proprie capacità. Il “fare” è pensato, preparato, organizzato, realizzato da insegnanti ed alunni.

Il laboratorio va inteso anche come “modo” di apprendimento, perché consente di superare la lezione tradizionale e l’insegnamento puramente verbale; offre la possibilità di successo ai diversi stili di apprendimento; favorisce l’apprendimento cooperativo; offre opportunità di recupero di abilità; stimola la creatività.

Notizie utili

Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico è il dott. Armando Martinelli, che riceve dal lunedì al sabato (centralino 051.841185) su appuntamento. L’ufficio è situato in via Porrettana 258 a Sasso Marconi. I Collaboratori del Dirigente scolastico sono: prof. Giancarlo Giovagnoni (vicario) e ins. Michela Ruggeri. Coordinatrice dei plessi della scuola primaria è l’ins. Victoria Ouranos.

Segreteria della scuola

Responsabile della segreteria è la Sig.ra Marina Morlino, che riceve su appuntamento (centralino 051.841185). L’ufficio di segreteria, posto in via Porrettana, 258 – II piano, riceve il pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

Ingresso

L’ingresso a scuola è previsto tra le ore 8.25 e le ore 8.30. Nei giorni di rientro pomeridiano per i plessi di Capoluogo e Fontana, se l’alunno consuma il pasto a casa, deve rientrare alle ore 13.30. Ogni entrata in ritardo oltre l’orario scolastico, dovrà essere firmata dall’adulto che accompagna il bambino o la bambina. Si procederà come da regolamento: dopo tre ritardi seguirà un richiamo scritto e successivamente la famiglia sarà convocata dal Dirigente Scolastico.

Si richiede la collaborazione delle famiglie per **il rispetto dell’orario scolastico.**

Assenze

Vedi pag. 36.

Assicurazione

Tutti gli alunni devono essere assicurati contro gli infortuni e per la responsabilità civile. Ogni famiglia può decidere se aderire al contratto stipulato dall’Istituto Comprensivo per conto degli alunni oppure se stipulare una propria assicurazione; in quest’ultimo caso deve comunicare gli estremi della polizza alla segreteria della scuola.

Pediatra di Comunità

Il medico scolastico ha l’ambulatorio presso la Casa della salute di Sasso Marconi, in Via Bertacchi – tel. 051.6756670.

Servizi individuali (mensa scolastica, trasporto, pedibus assistenza pre e post orario)

Mensa, trasporto casa scuola ed assistenza negli orari precedenti e/o successivi alle attività didattiche sono servizi organizzati e gestiti dal Comune di Sasso Marconi.

I pasti sono preparati dalla CAMST e trasportati in appositi contenitori termici in tutte le scuole del Comune. Viene seguita la dieta predisposta dalla dietista dell’AUSL, con menù predisposto su 5 settimane.

Il servizio di assistenza pre e post orario è attivato su richiesta delle famiglie e questi servizi sono a pagamento e vanno richiesti direttamente al Comune di Sasso Marconi, piazza dei Martiri n. 6, rivolgendosi all’Ufficio Scuola o all’Ufficio Relazioni con il Pubblico – telefoni 051.843511 (centralino) – 800.273.218 (numero verde).



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SASSO MARCONI

Scuola Secondaria di Primo Grado

Via Porrettana, 258 – 40037 SASSO MARCONI – Tel. 051.84.11.85 – Fax 051.84.32.24

e-mail: ic.sassomarconi@libero.it – www.icsassomarconi.gov.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 2015/16

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale e la sua crescita civile.

Essa si assume la responsabilità di educare i giovani perché acquisiscano:

- *capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo;*
- *un'equilibrata maturazione ed organizzazione delle competenze cognitive, affettive, sociali e morali.*



ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Nell'anno scolastico 2015/16 andrà in vigore per le classi prime il seguente orario scolastico: tempo normale di 30 ore settimanali strutturato dal lunedì al sabato dalle ore 7.50 alle ore 12.50

ORGANIZZAZIONE ORARIA



ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI (il tempo scuola sarà di 30 ore settimanali)

MATERIA	ORARIO
Lettere	9
Cittadinanza e Costituzione	1
Matematica – Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione Cattolica o alternativa	1
TOTALE	30
STRUMENTO MUSICALE (opzionale)	2



Le due ore del corso di strumento musicale (**clarinetto, pianoforte, violino, violoncello**), rivolte soltanto agli alunni che ne fanno richiesta (previa prova attitudinale) e tenuto conto delle esigenze organizzative, sono da considerarsi ore opzionali, in aggiunta all'orario previsto ma che, all'atto della scelta, diventano obbligatorie per il triennio.



Il nostro Istituto è stato riconosciuto, con Decreto Ministeriale n. 116 del 9 luglio 2014, come scuola ad indirizzo musicale.

PROGETTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE

Attività e Progetti della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'IC di Sasso Marconi.

- Attività di accoglienza
- Progetto sicurezza: prove di evacuazione, educazione stradale
- Centro Sportivo Studentesco: attività complementare all'Educazione fisica di avviamento alla pratica sportiva
- Avviamento alla pratica natatoria
- Saggi musicali delle classi di strumento
- Progetto Filarmonica in classe
- Partecipazione ai concorsi musicali
- Educazione alla pace: Giornata della Memoria e Giorno del Ricordo, partecipazione alle celebrazioni nazionali, Monte Sole
- Promozione dei diritti umani, con particolare attenzione alla condizione femminile e infantile
- Educazione alla legalità in collaborazione con la Polizia Postale e i Carabinieri
- Prevenzione del disagio:
 - A) supporto agli alunni con difficoltà (BES e DSA)
 - B) sportello d'ascolto, lotta al bullismo e alla violenza
- Viaggio nella storia: conoscere Bologna e i suoi musei
- Educazioni all'affettività, alla sessualità, all'alimentazione e alla salute in collaborazione con le associazioni AIDO, AVIS, ASL
- Spettatori a teatro: visione di spettacoli teatrali anche in collaborazione con il Comune di Sasso Marconi
- Cineforum a tema
- Conoscenza del territorio locale: aspetti naturalistici, storici ed artistici
- Progetto Marconi
- Viaggi di istruzione: conoscere l'Italia (le città d'arte, luoghi di interesse naturalistico, la storia)
- Attività in collaborazione con la Biblioteca di Sasso Marconi: archivio storico, invito alla lettura, invito alla poesia
- Certificazioni europee delle lingue inglese e francese (KET e DELF)
- Progetto conversazione con lettori di madrelingua inglese e francese
- Avviamento allo studio del latino
- Attività di consolidamento e di recupero di Italiano, di Matematica, di Inglese e di Francese.
- Orientamento scolastico in preparazione alla scelta della scuola superiore

COSTITUZIONE DELLE CLASSI



Le classi prime sono costituite con riferimento al numero complessivo degli iscritti. Determinato il numero delle classi, si procede all'assegnazione degli alunni alle stesse. Nella formazione delle classi la scuola intende evitare che si determinino particolari condizioni e situazioni di esclusione o di squilibrio.

EDIFICIO

Aule	13
Servizi	11
Altri locali	aula adibita all'informatica - aula adibita ad audiovisivi – aula adibita a biblioteca - aula adibita alle attività motorie – aula di musica – aula adibita a laboratorio di scienze – aula adibita alle attività di Arte, alette per attività in piccolo gruppo – aula per le attività del sostegno - spogliatoio personale ATA - archivio-magazzino materiale pulizia - locale per la fotocopiatrice - locale pulizia.
Spazi esterni	cortile

NOTIZIE UTILI

ORGANIGRAMMA

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo è il dott. **Armando Martinelli**.

Il Collaboratore vicario della scuola è il prof. **Giancarlo Giovagnoni**.

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi è la Sig.a **Marina Morlino**.

La responsabile di plesso della scuola secondaria di primo grado è la prof.ssa **Tiziana Agus**.

I docenti in servizio presso la scuola secondaria di primo grado sono 31, impegnati in 13 classi.

I Collaboratori scolastici sono 4.

L'ufficio di segreteria, posto in via Porrettana, 258 – II piano, riceve il pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 11,00 alle ore 13,00.



TRASPORTI

Questo servizio deve essere richiesto direttamente al Comune di Sasso Marconi sito in Piazza dei Martiri n. 6, rivolgendosi all'Ufficio Scuola o all'ufficio "A tu per tu con il cittadino". Telefono 051.84.35.11 secondo il seguente orario:

Lunedì	8.30 - 13.00	15.00 - 18.00
Martedì	8.30 - 13.00	
Mercoledì	8.30 - 11.50	15.00 - 18.00
Giovedì	8.30 - 13.00	
Venerdì	8.30 - 13.00	
Sabato	8.30 - 12.45	

INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni i Signori Genitori possono rivolgersi al Vicario del Dirigente scolastico prof. Giancarlo Giovagnoni oppure alla responsabile di plesso prof.ssa Tiziana Agus.

Il Dirigente scolastico riceve dal lunedì al sabato su appuntamento

ORGANICO POTENZIATO

Proposta della Commissione plenaria del Collegio dei Docenti approvata a maggioranza (1 voto contrario e 1 astensione) L'8 ottobre 2015 con lo scopo di elaborare una proposta di richiesta di Organico Potenziato.

Tale proposta ha come oggetto: Attuazione del fabbisogno dell'organico potenziato propedeutica all'attuazione della fase C del piano assunzionale (prot. 0030549 - 21109/2015) ed è stata inviata all'Ufficio V Ambito territoriale di Bologna il 15 ottobre 2015.

Priorità	Campo	Obiettivi	Organico richiesto	Nota dell'obiettivo
1.	Campo 1 Potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità	“ l ”	1 (un) insegnante di sostegno	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica ,di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati di potenziamento e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
		“ r “	1(un) insegnante di posto comune	alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
2.	Campo 2 Potenziamento linguistico	“ a ”	1 (un) insegnante di lingua italiana + 1 (un) insegnante di lingua inglese	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
3.	Campo 3 Potenziamento Scientifico	“ b ”	1(un) insegnante di matematica	potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

4.	Campo 4 Potenziamento Artistico e Musicale	“c”	1 (un) insegnante di Musica oppure 1 (un) insegnante di posto comune con specializzazione musicale.	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
5.	Campo 6	“m”		potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma7, lettera i) ; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l' interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SASSO MARCONI

Via Porrettana n. 268- 40037 Sasso Marconi (BO)

Tel. 051 / 841185 Fax. 051 / 843224

Codice Meccanografico: BOIC83600D

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Parte integrante del PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE

Commissione Inclusione

Anno Scolastico 2015/2016

INDICE

PREMESSA

FINALITÀ DEL PROTOCOLLO

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

1 – Amministrativo – Burocratico – Informatico

Criteri per l'assegnazione degli alunni stranieri alla classe

2 – Condivisione di Informazioni e assegnazione alla classe

3 – Prima accoglienza

4 – Valutazione abilità e competenze di partenza e assegnazione definitiva alla classe

5 – Razionalizzazione delle risorse e stesura del PDP

PREMESSA

Il Protocollo di Accoglienza, in ottemperanza alle Linee Guida Per l'Accoglienza e l'Integrazione degli Alunni Stranieri (MIUR, Febbraio 2014), è parte integrante del piano di inclusione e contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Nella C.M. n. 8/2013: [...] *Si vuole richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale [...] Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione (Neo Arrivati in Italia) e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico [...] è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati [...]*

Esso costituisce uno strumento di lavoro flessibile che viene integrato e rivisto in itinere dalla Commissione Inclusione, sulla base delle esperienze realizzate.

CHI SONO GLI ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA?

- ✓ Neo Arrivati in Italia
- ✓ Alunni con cittadinanza non italiana
- ✓ Alunni con ambiente familiare non italofono
- ✓ Minori non accompagnati
- ✓ Alunni figli di coppie miste
- ✓ Alunni arrivati per adozione internazionale
- ✓ Alunni rom, sinti e caminanti

NON È DETTO CHE, IN TUTTI QUESTI CASI, SIA NECESSARIO AVVIARE UN INTERVENTO DIDATTICO VOLTO ALLA ALFABETIZZAZIONE; TUTTAVIA È DOVEROSO SOSTENERE L'ALUNNO, QUALORA FOSSE NECESSARIO, CON ATTIVITÀ PERSONALIZZATE DI RINFORZO LINGUISTICO E MAI PRESCINDERE DA UNA DIDATTICA A VALORE INCLUSIVO ED INTEGRANTE.

SI RICORDA CHE PER ABBATTERE OGNI OSTACOLO LINGUISTICO, SAREBBE AUSPICABILE [...] *per molte famiglie di immigrati la frequenza della scuola dell'infanzia che riveste un ruolo decisivo per la socializzazione e per un corretto apprendimento della lingua italiana. È opportuno che le scuole e le amministrazioni comunali incentivino le famiglie a*

compiere questa scelta, promuovendo contemporaneamente azioni di supporto da parte delle istituzioni pubbliche e del privato sociale [...]

(Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri - Miur 2014)

FINALITÀ

Il protocollo si propone di:

- definire **pratiche condivise** all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno;
- favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il protocollo di accoglienza della Scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione delle Istituzioni scolastiche e del Servizio Sociale del Comune.

Tutto ciò avrà il fine di garantire ad ogni alunno straniero, anche attraverso rapporti con il territorio, il diritto fondamentale all'istruzione e alla promozione della propria personalità.

Si rivela poi di fondamentale importanza l'instaurazione di un attento e proficuo rapporto tra le scuole e le famiglie dei minori iscritti, facilitato, ove necessario, dall'intervento di mediatori culturali e di operatori del volontariato sociale, personale scolastico in pensione e di associazioni interculturali.

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo d'inclusione delinea **prassi condivise** di carattere:

1. **amministrativo – burocratico – informativo** → che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
2. **comunicativo – relazionale** → che riguarda i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;
3. **educativo – didattico** → che traccia le fasi relative all'assegnazione alla classe e all'insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
4. **valutazione abilità e competenze di partenza e assegnazione alla classe**
5. **razionalizzazione delle risorse e stesura del PDP**

1. FASE AMMINISTRATIVO – BUROCRATICO – INFORMATIVA

Questa fase viene seguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione; quindi al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene utile dotare la segreteria di moduli bilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni.

ANCHE SE LA SEGRETERIA DISPONE DI MATERIALE BILINGUE SAREBBE COMUNQUE AUSPICABILE
LA PRESENZA DI UN MEDIATORE CULTURALE

Compiti della segreteria	
Compiti del personale di segreteria	<p style="text-align: center;">→</p> <p>CHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Personale di segreteria <p>COSA fa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporta il genitore nella compilazione della scheda di iscrizione (anche on-line) sospendendo, momentaneamente, l'assegnazione alla classe • per gli inserimenti in corso d'anno la procedura di iscrizione si effettua direttamente in segreteria tramite la compilazione del modulo cartaceo • raccoglie la documentazione relativa al percorso scolastico precedente • fornisce le prime informazioni sulla scuola avvalendosi di materiale bilingue o del mediatore culturale • informa i genitori sui servizi a disposizione (mensa, trasporti, ecc.) e sulle modalità per usufruirne • informa la famiglia che il referente (Funzione Strumentale per l'Inclusione) li contatterà per un colloquio di reciproca conoscenza • avvisa il Dirigente Scolastico e il referente e trasmette loro tutte le informazioni raccolte
Materiali	<p style="text-align: center;">→</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Moduli d'iscrizione in versione bilingue; secondo le “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” del febbraio 2014, il Ministero ha già provveduto a tradurre in inglese le informazioni utili per la compilazione delle domande di iscrizione e provvederà anche in altre lingue ▪ Scheda di presentazione dell'Istituto, in versione bilingue, redatta dalla Commissione Inclusione in collaborazione con i mediatori culturali ▪ Modulistica varia, reperibile anche online sul sito www.iperbole.bologna.it e predisposta dal Centro Interculturale CD – LEI che fornisce servizi e modulistica alle scuole per agevolare l'accoglienza (VEDI Servizi sul territorio)

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI ALLA CLASSE

dal D.p.R. 31 – 8 – 1999, n° 394

[...] I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i minori italiani.

Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico [...]

*I minori stranieri, soggetti all'obbligo scolastico, **VENGONO ISCRITTI ALLA CLASSE CORRISPONDENTE ALL'ETÀ ANAGRAFICA**, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:*

a) *dall'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica*

a) *dall'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno*

b) *del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza*

c) *del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno*

Il Collegio dei Docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi: la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri (art.45 D.P.R. 31 – 8 – 1999)

Il collegio docenti, a settembre, demanda al dirigente la possibilità di inserire l'alunno in una classe non corrispondente all'età anagrafica come previsto dai punti a, b, c, d sopra citati e seguendo il parere della Commissione Inclusione

2. CONDIVISIONE DI INFORMAZIONI E ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Temporanea → assegnazione alla classe	CHI: <ul style="list-style-type: none">• Dirigente Scolastico,• Funzione Strumentale• Referente per ordine di scuola• Referente di Plesso COSA fanno: <ul style="list-style-type: none">• Sulla base delle informazioni ricevute determinano temporaneamente l'assegnazione alla classe secondo il D.p.R. 31 – 8 – 1999, n° 394 (che in questo momento corrisponde all'età anagrafica), basandosi sulla realtà del plesso, ed individuando la sezione di destinazione più opportuna
Primo Colloquio →	CHI partecipa: <ul style="list-style-type: none">• Funzione strumentale per l'inclusione,• Referente per l'ordine di scuola,• Mediatore Culturale,• Famiglia COSA fanno: <ul style="list-style-type: none">• in questa sede avvalendosi della traccia del “ colloquio iniziale”, in allegato, e di un'intervista di tipo aperto si raccolgono in modo più dettagliato le informazioni
Materiali →	<ul style="list-style-type: none">• Traccia di primo colloquio

3. PRIMA ACCOGLIENZA

Accoglienza →	<p>CHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • insegnanti della classe o sezione, • i genitori dell'alunno (sarebbe auspicabile), • tutti gli alunni della classe, • alunni della stessa etnia (se presenti nel plesso), • mediatore culturale (se disponibile) <p>COSA fanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di un clima di attesa verso il nuovo compagno / a per gli ingressi in corso d'anno • Visita degli ambienti scolastici guidata dai compagni di classe • Momenti di gioco per la prima conoscenza
Materiali →	<ul style="list-style-type: none"> • schede di comunicazione scuola – famiglia / famiglia – scuola in versione bilingue • predisposizione di attività / materiale strutturato in versione bilingue (cartellonistica, materiale audio – video, ...) • carta geografica con l'individuazione del paese di provenienza

4. VALUTAZIONE ABILITÀ E COMPETENZE DI PARTENZA E ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ALLA CLASSE

Valutazione abilità e competenze →	<p>CHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Membri della Commissione Inclusione presente nel plesso interessato, • Insegnanti della classe o sezione, • Mediatore culturale (se disponibile e necessario) <p>COSA fanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione dei test • Correzione e restituzione dei risultati dei test alla Commissione Inclusione, alla Funzione Strumentale e al referente di plesso
Assegnazione alla classe →	<p>CHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico, • Funzione Strumentale per l'Inclusione, • Commissione Inclusione, • Referente di Plesso, • Insegnanti della classe che hanno somministrato i test e quelle che, eventualmente, saranno coinvolte nell'inserimento definitivo

	COSA fanno:
	<ul style="list-style-type: none"> • Sulla base dei dati emersi dalla somministrazione dei test e dalle informazioni raccolte, si decide l'assegnazione definitiva alla classe • attivano le risorse utili al processo inclusivo
Materiali →	<ul style="list-style-type: none"> • Test per la valutazione delle competenze di base • Osservazione sulla capacità relazionale e il comportamento del bambino nel nuovo contesto e nelle varie situazioni

5. RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE E STESURA DEL PDP

Secondo le linee guida del 2014 “ *Per rispondere ai bisogni linguistici degli alunni stranieri [...] sono necessari tempi, strumenti, risorse di qualità [...] un intervento efficace dovrebbe prevedere circa 8-10 ore settimanali dedicate a L2 (circa 2 ore al giorno) per una durata di 3-4 mesi. I moduli intensivi iniziali possono raggruppare gli alunni non italofoni di classi diverse e possono essere organizzati grazie alla collaborazione con gli Enti Locali e con progetti mirati.*” (vedi Linee Guida 2014 in allegato prg 6.1)

Il team docenti, in ogni caso, individua ed applica modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilisce i contenuti essenziali ed adatta ad esse le metodologie didattiche, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite partendo dai test fatti durante il primo colloquio con la Commissione.

Individuazione e razionalizzazione delle risorse →	CHI – COSA fa:
	<ul style="list-style-type: none"> • Gli insegnanti esplicitano le necessità • Il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale, la DSGA, il referente di Plesso individuano le risorse • Il plesso che accoglie l'alunno organizza le risorse assegnate
Predisposizione di un percorso didattico personalizzato →	CHI – COSA fa:
	<ul style="list-style-type: none"> • Il team docente predisporre il Piano Didattico Personalizzato sulla base delle necessità

Secondo quanto riportato dalla C.M. 8/13 “[...] In particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana [...] – Neo Arrivati in Italia o [...] alunni che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell’ultimo anno – è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative [...] in tal caso si avrà cura di monitorare l’efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario [...]

Secondo quanto previsto dal D.p.R. 31 agosto 1999, n° 394 e meglio esplicitato nella C.M. n° 110/2007 “[...] È opportuno che la modalità concreta di assegnazione avvenga con affidamento delle verifiche e degli accertamenti preliminari ad un gruppo di docenti, ... facenti parte della classe preposta all'accoglienza, che dia attuazione ai criteri di assegnazione e che ne segua inizialmente l'inserimento, al fine di fornire al dirigente scolastico ogni utile elemento per l'assegnazione alle classi. I collegi dei docenti possono valutare altresì la possibilità che l'assegnazione definitiva alla classe sia preceduta da una fase di alfabetizzazione strumentale e di conoscenza linguistica in intergruppo e/o interclasse finalizzata a favorire un efficace inserimento [...]”.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SASSO MARCONI

Via Porrettana n. 268- 40037 Sasso Marconi (BO)

Tel. 051 / 841185 Fax. 051 / 843224

Codice Meccanografico: BOIC83600D

TRACCIA PER IL COLLOQUIO INIZIALE

La compilazione sarà a cura della Funzione Strumentale per l'inclusione, il referente dell'ordine di scuola, il mediatore culturale (ove possibile), la famiglia

Scuola Primaria /Secondaria di 1^a grado _____

Data di iscrizione: _____

DATI PERSONALI

Cognome	
Nome	
Genere	
Paese di provenienza	
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Data di arrivo in Italia	

Arrivato in Italia

- Direttamente con la famiglia
- Per il ricongiungimento familiare: -con il padre/-con la madre/ con entrambi i genitori
- Per adozione internazionale
- Da solo
- Altro

Per i ricongiungimenti:

- Chi si è occupato del minore sino al momento dell'emigrazione?

ALTRE INFORMAZIONI:

SI AVVALE DELL'IRC	
PROBLEMI ALIMENTARI O DI SALUTE	
ALTRO	
INDIRIZZO	
RECAPITI TELEFONICI	1. _____ 2. _____ 3. _____

DATI SULLA FAMIGLIA

	Padre	Madre	Fratelli/sorelle
Cognome			
Nome			
Paese di provenienza			
Conoscenza della lingua italiana			
(Per fratelli/sorelle) Scuola frequentata e sezione			

Altre osservazioni sulla situazione familiare (domicilio temporaneo, altri adulti presenti, informazioni sul lavoro....)

E' questa la sede definitiva o sono in previsione altri spostamenti?

Richiesta di attestazioni di cui sono in possesso che certifichino la precedente esperienza scolastica (nel caso non siano presenti, anche a voce)

SITUAZIONE LINGUISTICA

Lingua di origine: _____ **O conoscenza orale**
O conoscenza sia orale che scritta

Lingua usata in famiglia: _____

Lingua/e principale/i di scolarizzazione nel Paese d'origine

Altre lingue straniere apprese:

- nel percorso di migrazione _____
- nel percorso scolastico _____

Alfabeti conosciuti dal bambino:

- alfabeto latino (spagnolo, albanese, rumeno....)
- altri alfabeti e scritture (caratteri differenti: cinese, cirillico, arabo....)

Ha contatti con autoctoni (sia la famiglia che il bambino)?

STORIA SCOLASTICA DEL BAMBINO/A

Numero di anni e ordini di scuola frequentati all'estero

Numero di anni e ordini di scuola frequentati in Italia

Discipline studiate nel percorso scolastico

Disciplina	Numero di anni	Disciplina	Numero di anni

Ci sono eccellenze e/o difficoltà nel percorso scolastico?



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SASSO MARCONI

Via Porrettana n. 268- 40037 Sasso Marconi (BO)

Tel. 051 / 841185 Fax. 051 / 843224

Codice Meccanografico: BOIC83600D

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Elaborato dalla Commissione Inclusionione
Approvato dal Collegio Docenti in data 30 giugno 2015

INDICE

Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I)

Parte I – Analisi dei Punti di Forza e di Criticità riferiti all'A.S. 2014 / 2015

Rilevazione dei BES

Risorse Professionali Specifiche

Sintesi dei Punti di Forza e di Criticità rilevati

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P. A. I.)

Per permettere alle scuole di tutelare il diritto all'apprendimento di ogni singolo studente, il Ministero ha esplicitato nella Direttiva del 27 dicembre 2012 il concetto di **Bisogni Educativi Speciali**:

“L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni...”

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che oltre alle **Disabilità certificate (Legge 104/1992)** e ai **Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)**

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali.

*Si sposta quindi l'attenzione dalle procedure di certificazione all'analisi dei bisogni di ciascuno alunno ed estende, **in modo definitivo**, a tutti gli studenti in difficoltà il diritto, e **quindi il dovere per tutti i docenti**, alla personalizzazione dell'apprendimento... nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni”.*

La C.M. n°8/2013 meglio chiarisce le azioni per perseguire tale “politica per l'inclusione”, estendendo al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione le problematiche relative a tutti i BES.

La Commissione Inclusione dell'Istituto Comprensivo elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da approvare in sede di Collegio Docenti entro il mese di giugno.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità riferiti A.S. 2014 / 2015

Rilevazione dei BES presenti:	n°
<i>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</i>	26
• Minorati vista	0
• Minorati udito	3
• Psicofisici	23
<i>2. Disturbi evolutivi specifici</i>	14
• DSA	14
• ADHD / DOP	0
• Borderline cognitivo	0
• Altro	0
<i>3. Svantaggi (indicare il disagio prevalente)</i>	13
• Socio - economico	7
• Linguistico - culturale	4
• Disagio comportamentale / relazionale	2
• Altro	/
Totali	53
% su popolazione scolastica	6,00%
N° PEI redatti dai GLHO	26
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0
Segnalazione ai servizi / NPIA (anche infanzia)	8

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, INTEGRAZIONE)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentore		
Altro:		
Altro:		

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: supporto docenti curricolari per quel che riguarda normativa e modulistica	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	

	Informazione /formazione su	SI
--	-----------------------------	-----------

Coinvolgimento famiglie	genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	

	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di	SI

Rapporti con privato sociale e volontariato	singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo;		X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti;			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico	È garante del diritto all'istruzione e mette in atto le azioni per una scuola di qualità.
GLI	<p>Coordinato dal DS o da suo sostituto su delega, è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • FS Inclusione • FS POF • Servizi Sociali del Comune • ASL • Si auspica la partecipazione di un rappresentante dei Genitori degli alunni con Bisogni Educativi Speciali • Rappresentante dei Genitori del Consiglio d'Istituto • Rappresentante Asc – Insieme per il Comune di Sasso Marconi • È auspicabile che, al tavolo siedano anche gli Enti di Volontariato Sociale presenti <p>Cosa fa</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevazioni BES <ul style="list-style-type: none"> • Disabilità certificate legge 104/92 • Disturbi evolutivi Specifici: DSA, ADHA, Borderline cognitivo, etc. • Svantaggio: socio-economico, linguistico- culturale, disagio comportamentale / relazionale, etc. 2. Monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola 3. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione Inclusione 4. Concerta modalità di cooperazione per promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola ed EE.LL.
Funzione Strumentale "Inclusione"	<ul style="list-style-type: none"> • Raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti territoriali, cooperative, Enti di formazione) e divulga iniziative relative ai BES • Coordina le riunioni del GLI e della Commissione Inclusione • Raccoglie, studia e fornisce informazioni circa la normativa vigente e la modulistica in uso nell'Istituto Comprensivo • Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita • Rendiconta al Collegio Docenti ed esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti • Cura la diffusione di materiali utili all'attività didattica • Diffonde iniziative del CTI e CTS
Commissione	<i>Sarebbe opportuno che la commissione inclusione fosse costituita da 2</i>

Inclusione	<p><i>docenti (uno curricolare e uno di sostegno) per ogni plesso e ordine di scuola</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l’Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES con supporto/apporto delle Figure Strumentali ● Elaborazione e aggiornamento del Protocollo dell’Inclusione ● Predisposizione materiale afferente al Protocollo per l’Inclusione e per il Protocollo per gli Stranieri ● Focus/confronto sui casi ● Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi ● Formulazione proposte di lavoro per il GLI
Consigli di classe Team docenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica → alunni BES, <u>non accompagnati da certificazione ASL</u>, in situazione di <u>SVANTAGGIO</u> anche temporaneo: <ol style="list-style-type: none"> 1. di natura socio-economica 2. linguistico-culturale 3. comportamentale/relazionale 4. alunni che affrontano un periodo di ospedalizzazione o di lunga convalescenza. ● Produzione di attenta relazione sulla situazione di svantaggio e redazione del PDP con individuazione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie inclusive
Personale Educativo	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo ● Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici
Assistente alla comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale ● Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.
Collegio Docenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Su proposta della Commissione Inclusione delibera il PAI (mese di Giugno) ● Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.
Personale della Segreteria	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisisce la documentazione necessaria ● Verifica la completezza del fascicolo personale ● Collabora con il Dirigente e la coordinatrice del GLI per tutti gli adempimenti burocratici – amministrativi.
Azienda	<ul style="list-style-type: none"> ● Si occupa di produrre certificazione/documentazione

Sanitaria Locale (ASL)	<ul style="list-style-type: none"> • Di concerto con la scuola, identifica le necessità formative di ogni alunno • Con la scuola e la famiglia partecipa all'evoluzione del percorso formativo
Comune	<ul style="list-style-type: none"> • L'Amministrazione comunale finanzia progetti che permettono l'ampliamento dell'offerta formativa e che hanno una ricaduta anche sui processi inclusivi. • Promuove e sottoscrive intese con le associazioni per i servizi sociali presenti sul territorio allo scopo di un impiego efficace ed integrato delle risorse umane e finanziarie, mettendo a disposizione delle scuole personale per assistenza agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa attivamente e condivide il processo di integrazione scolastica. • Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. • La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso. • In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal POF. • Tuttavia, qualora la famiglia non acconsentisse, è facoltà del team docenti / Consiglio di Classe personalizzare il percorso didattico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Per il mese di settembre 2015 si predisporrà percorso di formazione per approfondire tematiche legate al processo inclusivo.
- Incontro collegiale per sensibilizzare e condividere pratiche/protocollo per attuazione inclusione.
- Formazione sulle nuove procedure di segnalazione ai Servizi Sociali e alla Neuropsichiatria Infantile.
- Corso di sensibilizzazione / informazione per genitori e docenti entro il mese di ottobre per favorire una attiva partecipazione dei genitori al GLI.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- L'Istituto si è posto l'obiettivo di prevedere momenti di restituzione e condivisione delle strategie messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi legati alle pratiche inclusive. Gli incontri con la Commissione Inclusione sono rivolti ai team docenti con alunni DSA e in situazione di svantaggio (confronto dei PDP) e si terranno presumibilmente nei mesi di Gennaio e Maggio.
- Restituzione, da parte dei team docenti interessati alla Commissione Inclusione, dell'efficacia e

dell'efficienza degli interventi messi in atto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Personale: incrementare i momenti di incontro del personale specializzato per concertare interventi condivisi

Ausili: monitoraggio e razionalizzazione delle risorse presenti

Azioni Progettuali:

- tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso attività laboratoriali, attività per piccolo gruppo e classi aperte, attività individualizzata;
- progetto screening DSA: individuazione di un supervisore responsabile del progetto e individuazione all'interno di ogni plesso di un referente che svolgerà azione di tutoraggio, supporto ai colleghi delle classi interessate in fase di somministrazione, correzione ed elaborazione dei dati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Le FS partecipano ai tavoli dell'Ente Locale dove vengono presentate o proposte le attività di sostegno alla scuola e riferisce alla Commissione Inclusione.

Favorire l'incontro e lo scambio di informazioni con gli attori coinvolti nei progetti già esistenti nell'Istituto Comprensivo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie partecipano:

- ai Gruppi Operativi
- all'Interclasse / all'Intersezione (elette dai genitori)
- al Consiglio d'Istituto

Inoltre, si individueranno due rappresentanti dei genitori che entreranno a far parte del GLI:

- Rappresentante dei Genitori degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Rappresentante dei Genitori del Consiglio d'Istituto

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base ai bisogni educativi speciali viene elaborato un PDP nel quale vengono individuati obiettivi di apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Individuazione di docenti che abbiano, nel proprio curriculum personale, percorsi formativi / esperienza

inerenti alle diverse tematiche legate all'inclusione

- Definire, ad inizio anno, le risorse necessarie (ed in seguito disponibili) all'attuazione del PAI
- Prendere in visione e rafforzare la collaborazione con l'Università agli Studi di Bologna al fine di attrarre risorse umane e non, da destinare a progetti e percorsi che abbiano una ricaduta sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sarà inviata richiesta di risorse aggiuntive per supportare le attività finalizzate all'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Notevole importanza deve essere data al momento del passaggio da un ordine scolastico all'altro, con uno sguardo più attento e la predisposizione, ove necessario, di un percorso che risponda meglio ai Bisogni Educativi Speciali dell'alunno al fine di rendere più agevole l'ingresso nel nuovo ordine di scuola.
- L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di “sviluppare un proprio progetto di vita futura”.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SASSO MARCONI

Via Porrettana n. 268- 40037 Sasso Marconi (BO)

Tel. 051 / 841185 Fax. 051 / 843224

Codice Meccanografico: BOIC83600D

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE

degli alunni con

Bisogni Educativi Speciali

ne è parte integrante il

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

Commissione Inclusione

Anno Scolastico 2015/2016

INDICE

PREMESSA

FINALITÀ DEL PROTOCOLLO

BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI (BES)

Figure di riferimento

BES Bisogni Educativi Speciali (mappa)

Chi rientra nei BES

Le 3 aree

1. Disabilità (legge 104/92)
2. Disturbi evolutivi specifici
3. Svantaggio

PREMESSA

Il protocollo per l'inclusione nasce dall'esigenza di individuare regole comuni e pratiche condivise per promuovere l'accoglienza, l'inclusione e il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Un numero sempre più ampio di alunni, continuativamente o per determinati periodi e per una pluralità di motivi (fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali) presenta difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché disturbi del comportamento, che possono portare a vivere con disagio l'esperienza scolastica.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” introduce il concetto di Bisogni Educativi Speciali (B.E.S) che si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

La Direttiva sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione all'analisi dei bisogni di ciascuno studente ed estende in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto – e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso il diritto ad usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

Offrendo tali opportunità formative, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

LA QUALITÀ DEL LAVORO A SCUOLA PASSA ATTRAVERSO UNA GESTIONE PROGETTUALE DEL PROCESSO FORMATIVO E CIÒ NECESSARIAMENTE IMPLICA IL SUPERAMENTO DELL'INDIVIDUALISMO DEI DOCENTI, GRAZIE ALLA MATURAZIONE DI UNA CONSAPEVOLEZZA DELLA PARZIALITÀ DI OGNI SINGOLO CONTRIBUTO E DELLA NECESSITÀ DI UNA DIMENSIONE ORGANIZZATIVA E DI COORDINAMENTO.

La stesura del Protocollo, dunque, vuole essere un supporto concreto al lavoro degli insegnanti, in modo da offrire procedure condivise relative all'inserimento dell'alunno nella classe, alle modalità di sostegno dello studente nel processo di apprendimento ed alla sua valutazione, favorendo così il processo di inclusione.

FINALITÀ

Il Protocollo, dunque, si prefigge di:

- esplicitare compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione Scolastica;
- fornire i criteri per individuare e riconoscere i BES;
- favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione del singolo nel gruppo, promuovendo l'acquisizione dell'autostima e dell'autonomia personale e sociale;
- rispondere ai vari e diversi bisogni educativi speciali evidenziati da diversi alunni, non solo da quelli certificati;
- rafforzare il coordinamento e la collaborazione tra insegnanti curricolari, di sostegno, operatori scolastici, funzione strumentale e commissione inclusione;
- definire pratiche comuni per tutto il personale della scuola favorendo una prassi condivisa;
- favorire positivamente il passaggio tra i vari ordini di scuola;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola ed enti territoriali coinvolti.

“Tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento” [...] “Il corrente anno scolastico dovrà essere utilizzato per sperimentare e monitorare procedure, metodologie e pratiche anche organizzative, con l'obiettivo comune di migliorare sempre più la qualità dell'inclusione”

(nota Miur del 22/11/2013)

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per permettere alle scuole di tutelare il diritto all'apprendimento di ogni singolo studente, il Ministero ha esplicitato nella Direttiva del 27 dicembre 2012 il concetto di **Bisogni Educativi Speciali** :

“[...] L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni...[...]”

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che, oltre alle **Disabilità certificate (Legge 104/1992)** e ai **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Legge 170/2010)**, *“[...]Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali... Si sposta quindi l'attenzione dalle procedure di certificazione all'analisi dei bisogni di ciascuno alunno ed estende, **in modo definitivo**, a tutti gli studenti in difficoltà, il diritto **e quindi il dovere***

per tutti i docenti, alla personalizzazione dell'apprendimento... nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni [...]”.

La Commissione Inclusione dell'Istituto Comprensivo, seguendo le indicazioni della C.M. n°8/2013 propone il seguente Protocollo per favorire maggiore chiarezza sulla normativa in vigore ed esplicitare le azioni per migliorare il livello di inclusività della scuola e contrastare il disagio scolastico.

Al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si estendono le problematiche relative a tutti i BES.

La Commissione Inclusione dell'Istituto Comprensivo elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da approvare in sede di Collegio Docenti entro il mese di giugno.

FIGURE DI RIFERIMENTO PER L'INCLUSIONE

(copia conforme al PAI)

Dirigente Scolastico	È garante del diritto all'istruzione e mette in atto le azioni per una scuola di qualità.
GLI	<p>Coordinato dal DS o da suo sostituto su delega, è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • FS Inclusione • FS POF • Servizi Sociali del Comune • ASL • Si auspica la partecipazione di un rappresentante dei Genitori degli alunni con Bisogni Educativi Speciali • Rappresentante dei Genitori del Consiglio d'Istituto • Rappresentante Asc – Insieme per il Comune di Sasso Marconi • È auspicabile che, al tavolo siedano anche gli Enti di Volontariato Sociale presenti <p>Cosa fa</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Rilevazioni BES <ul style="list-style-type: none"> • Disabilità certificate legge104/92 • Disturbi evolutivi Specifici: DSA,ADHA, Borderline cognitivo, etc. • Svantaggio: socio-economico, linguistico- culturale, disagio comportamentale / relazionale, etc. 6. Monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola 7. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione Inclusione 8. Concerta modalità di cooperazione per promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola ed EE.LL.

Funzione Strumentale “Inclusione”	<ul style="list-style-type: none"> ● Raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti territoriali, cooperative, Enti di formazione) e divulga iniziative relative ai BES ● Coordina le riunioni del GLI e della Commissione Inclusione ● Raccoglie, studia e fornisce informazioni circa la normativa vigente e la modulistica in uso nell’Istituto Comprensivo ● Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita ● Rendiconta al Collegio Docenti ed esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti ● Cura la diffusione di materiali utili all’attività didattica ● Diffonde iniziative del CTI e CTS
Commissione Inclusione	<p style="text-align: center;"><i>Sarebbe opportuno che la commissione inclusione fosse costituita da 2 docenti (uno curricolare e uno di sostegno) per ogni plesso e ordine di scuola</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l’Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES con supporto/apporto delle Figure Strumentali; ● Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; ● Focus/confronto sui casi; ● Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; ● Formulazione proposte di lavoro per il GLI ● Predisposizione materiale afferente al Protocollo per l’Inclusione e per il Protocollo per gli Stranieri
Consigli di classe Team docenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica → alunni BES, <u>non accompagnati da certificazione ASL</u>, in situazione di <u>SVANTAGGIO</u> anche temporaneo: <ul style="list-style-type: none"> 5. di natura socio-economica 6. linguistico-culturale 7. comportamentale/relazionale 8. alunni che affrontano un periodo di ospedalizzazione o di lunga convalescenza. ● Produzione di attenta relazione sulla situazione di svantaggio e redazione del PDP con individuazione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie inclusive
Personale Educativo	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; ● Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.
Assistente alla comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborazione alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare

	<p>attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.
Collegio Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Su proposta della Commissione Inclusione delibera il PAI (mese di Giugno) • Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.
Personale della Segreteria	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce la documentazione necessaria • Verifica la completezza del fascicolo personale • Collabora con il Dirigente e la coordinatrice del GLI per tutti gli adempimenti burocratici – amministrativi.
Azienda Sanitaria Locale (ASL)	<ul style="list-style-type: none"> • Si occupa di produrre certificazione/documentazione • Di concerto con la scuola, identifica le necessità formative di ogni alunno • Con la scuola e la famiglia partecipa all'evoluzione del percorso formativo
Comune	<ul style="list-style-type: none"> • L'Amministrazione comunale finanzia progetti che permettono l'ampliamento dell'offerta formativa e che hanno una ricaduta anche sui processi inclusivi. • Promuove e sottoscrive intese con le associazioni per i servizi sociali presenti sul territorio allo scopo di un impiego efficace ed integrato delle risorse umane e finanziarie, mettendo a disposizione delle scuole personale per assistenza agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa attivamente e condivide il processo di integrazione scolastica. • Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. • La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una condivisione del percorso. • In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal POF. • Tuttavia, qualora la famiglia non acconsentisse, è facoltà del team docenti / Consiglio di Classe personalizzare il percorso didattico.

B.E
Bisogni Educa
D.M. 27/1

Disabilità
legge 104/92

Disturbi Evolutivi Specifici

- PSICOFISICO
- SENSORIALE
- MOTORIO

➤

➤

-

-

- Percorsi personalizzati
- Strategie educative e didattiche
- Strumenti compensativi e misure dispensative
- Valutazioni personalizzate

- Percorsi personalizzati
- Strategie educative e didattiche

Chi rientra nella Categoria BES

LE 3 AREE

La Direttiva Ministeriale del 12 / 2012 tenta di fornire una risposta alle esigenze dei bambini con Bisogni Educativi Speciali, individuandone le caratteristiche ed evidenziando i passaggi necessari a garantire loro l'inclusione scolastica estendendo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione e all'inclusione.

Nella Direttiva si individuano tre grandi aree:

1. Disabilità (L. 104 / 92)
2. Disturbi Evolutivi Specifici
3. Svantaggio

1. DISABILITÀ

- ✓ Ritardo cognitivo
- ✓ Minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali

Disabilità	
Rilevazione BES →	CHI: <ul style="list-style-type: none">• Famiglia,• ASL ,• Team docenti / Consiglio di Classe COSA fa: <ul style="list-style-type: none">• La famiglia riferisce le proprie osservazioni• La scuola compila la scheda di segnalazione alla NPIA in accordo con la famiglia• L'ASL accerta e certifica la disabilità
Predisposizione → Strumenti e risorse	CHI: <ul style="list-style-type: none">• ASL COSA fa: <ul style="list-style-type: none">• Redige la Certificazione di Integrazione Scolastica e la Diagnosi Funzionale
	CHI: <ul style="list-style-type: none">• Scuola COSA fa: <ul style="list-style-type: none">• Predisporre il personale specializzato
	CHI: <ul style="list-style-type: none">• Gruppo Operativo (2 o 3 incontri per A.S.): famiglia, team docenti, NPI, eventuali terapisti (ove previsti), Personale Educativo / Assistente alla Comunicazione, rappresentante di Asc Insieme COSA fa: <ul style="list-style-type: none">• Redazione del Profilo Dinamico Funzionale da parte del gruppo operativo• Redazione del Piano Educativo Individualizzato da parte del team di classe (modificabile, in corso d'anno, ogni qualvolta se ne ravveda la necessità)

2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

(non certificabili ai sensi della legge 104/92 in quanto non rientrano nella categoria delle patologie invalidanti)

- ✓ DSA: Dislessia, Discalculia, Disortografia, Disgrafia (legge 170 / 2010)
- ✓ ADHD disturbo attenzione e iperattività,
- ✓ DOP Disturbo Oppositivo Provocatorio,
- ✓ Borderline cognitivo,
- ✓ Disprassia
- ✓ DL Disturbo del Linguaggio,
- ✓ Deficit delle abilità non verbali,
- ✓ DC disturbo della condotta

La Direttiva Ministeriale del 27 / 12 / 2012 e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 06 / 03 / 2013, nel ribadire per tutti gli alunni il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, **estendono agli studenti con BES l'accesso alle misure già previste** dalla Legge 170 / 2010 e dal D.M. 5669 / 2011 **per gli alunni con DSA**, sulla base della "documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico", quindi anche in assenza di certificazione clinica.

Se la famiglia rifiuta di firmare o concordare il PDP.

La mancata adesione della famiglia alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, anche con l'adozione del PDP, in quanto, la Direttiva Ministeriale, richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.

Non è esplicitato, nei documenti ministeriali, che sia obbligatorio il consenso della famiglia per l'adozione di un PDP, che tuttavia è auspicabile.

La scuola deve acquisire per iscritto il rifiuto della famiglia salvo poi informarla di non poter adottare, in sede di valutazione (prove Invalsi ed Esami di Stato), le misure e gli adattamenti previsti dalla legge.

E nella Scuola dell'Infanzia?

Nella scuola dell'infanzia non si può propriamente parlare di PDP. Infatti è nota la distinzione tra attività educative (che si svolgono nella scuola dell'infanzia) e attività definite propriamente "didattiche" (che si introducono con l'avvio del percorso scolastico, nella scuola primaria). La scuola dell'infanzia non prevede differenziazioni di carattere disciplinare, ma "campi di esperienza".

*È scritto nelle **Indicazioni Nazionali** che: " Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa **in modo globale e unitario**".*

Nella scuola dell'infanzia non esistono forme di valutazione didattica (con relativa "scheda"), proprio perché non vi sono discipline da insegnare e le competenze vanno intese globalmente e in modo unitario.

(tratto da "I BES come e cosa fare" Ciambrone, Fusacchia; Giunti Scuola 2014)

Disturbo Evolutivo Specifico

Rilevazione BES →	<p>CHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Famiglia, ▪ ASL, ▪ Team docenti / Consiglio di Classe <p>COSA fa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La famiglia, su propria iniziativa, riferisce agli operatori della ASL le proprie osservazioni ▪ La scuola osserva e rileva una difficoltà, anche avvalendosi di progetti di screening. ▪ La Scuola, in accordo con la famiglia, compila la scheda di segnalazione e indirizza la famiglia verso l'ASL di competenza per un consulto specialistico. ▪ L'ASL accerta e rilascia, qualora necessario, documentazione clinica * 	
Predisposizione → Strumenti e risorse	<p>CHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Team docenti / Consiglio di Classe • Servizi Sociali sul Territorio (Asc Insieme) 	
	Con accordo della famiglia	Senza accordo della famiglia o senza documentazione clinica
	<p>CHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • GLI <p>COSA fanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevano ed individuano le risorse sfruttando o predisponendo accordi d'intesa con gli EE. LL. presenti sul territorio <p>CHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Gli insegnanti <p>COSA fanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stesura del PDP • Il D. S. sottoscrive il PDP 	<p>CHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • GLI <p>COSA fanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevano ed individuano le risorse sfruttando o predisponendo accordi d'intesa con gli EE. LL. presenti sul territorio <p>CHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Gli insegnanti <p>COSA fanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possono redigere il PDP ** • Il D. S. prende atto della stesura del PDP

* Per gli alunni in possesso di una diagnosi di DSA rilasciata da una struttura privata si raccomanda – nelle more del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate – di adottare preventivamente le misure previste dalla legge 170 / 2010 (C.M. Miur 8 / 2013)

** La Direttiva Ministeriale 27 / 12 / 2012 assegna tale competenza alla responsabilità e autonomia pedagogica dei Consigli di Classe e dei Team Docenti, attraverso l'adozione di Piani Didattici Personalizzati

3. SVANTAGGIO

La Direttiva Ministeriale 12/2012 ricorda che “[...] ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.[...]

Le situazioni di svantaggio, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale [...]

Lo svantaggio può essere:

- a) di natura socio-economica
- b) linguistico-culturale
- c) comportamentale/relazionale
- d) alunni che affrontano un periodo di ospedalizzazione o di lunga convalescenza
- e) altre situazioni transitorie da valutare insieme alla Funzione Strumentale

LE CAUSE

Possono essere fatte risalire:

- **alla famiglia**, per motivi di svantaggio socio culturale (basso livello di istruzione dei genitori e delle altre figure parentali, condizioni socioeconomiche e abitative disagiate, scarsi stimoli linguistici e culturali), o di atteggiamenti educativi inadeguati (iperprotettivi, autoritari, permissivi, svalutativi, incoerenti);
- **al contesto relazionale**, per povertà di relazioni offerte, carenze affettive, isolamento, ecc.
- **alla scuola stessa**, per carenze nella struttura e nell'organizzazione (mancanza di spazi e strutture adeguate, tempi e attività rigidi, scarsa formazione dei docenti, rapporti non collaborativi con la famiglia) o nelle metodologie di insegnamento (insegnamento trasmissivo – nozionistico, errata gestione della classe, scarsa competenza relazionale, valutazione selettiva);
- **al contesto sociale**, per provenienza ambientale (famiglie disgregate, emarginate ed emarginanti, contesti poveri, aggressivi, conflittuali, devianti, tossicodipendenze, alcolismo, prostituzione).

LE MANIFESTAZIONI

Possono presentarsi sotto varie forme:

- **difficoltà di apprendimento**: povertà di contenuti cognitivi, carenza di strutture e processi cognitivi, stile di apprendimento non funzionale (mnemonico, scarsamente elaborativo e meta riflessivo);
- **ritardo maturativo** (da non confondere con la situazione di difficoltà di apprendimento): bassa autostima, scarsa motivazione, immaturità dell'io (inibizione affettiva, scarso controllo emotivo, ansia di separazione, bassa

tolleranza della frustrazione), inadeguato stile di attribuzione (attribuzione delle cause degli eventi a fattori esterni indipendenti dal soggetto)

- **apatia**: immobilità o riduzione dell'attività, mancanza di curiosità e di interessi, chiusura in se stessi;
- **difficoltà relazionali ed emozionali**: iper – emotività (reazioni emotive eccessive), disturbi d'ansia, stati depressivi (tristezza, mancanza di interessi, debole capacità di affezionarsi alle persone, alle cose o alle idee)

LE CONSEGUENZE

- **il disagio** dell'alunno, ma anche della famiglia e dei docenti;
- **l'insuccesso scolastico** che possono portare alla ripetenza, alla dispersione e all'abbandono;
- fenomeni di **marginalizzazione** e di devianza

(tratto da "I BES come e cosa fare" Ciambrone, Fusacchia; Giunti Scuola 2014)

La funzione del PDP

Il PDP non può essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi solo per gli alunni con DSA; esso è bensì lo strumento rivolto a tutti gli alunni BES in situazioni di svantaggio e non accompagnati da documentazione medica in cui si dovranno includere progettazioni didattico – educative calibrate su obiettivi minimi collegialmente condivisi per classi parallele.

Rispetto ai contenuti disciplinari bisogna poter prevedere livelli minimi attesi per quel tipo di allievo con quel tipo di svantaggio.

Tra gli scopi del PDP c'è anche quello di definire, monitorare e documentare i criteri di valutazione degli apprendimenti che devono essere adattati e personalizzati rispetto a quelli della classe.

(C.M. 8 / 2013)

Se la famiglia rifiuta di firmare e concordare il PDP.

La mancata adesione della famiglia alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, anche con l'adozione del PDP, in quanto, la Direttiva Ministeriale, richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.

Non è esplicitato, nei documenti ministeriali, che sia obbligatorio il consenso della famiglia per l'adozione di un PDP, che tuttavia è auspicabile.

La scuola deve acquisire per iscritto il rifiuto della famiglia.

Svantaggio

Rilevazione BES →	CHI: <ul style="list-style-type: none"> • Famiglia, • Funzione Strumentale • Team docenti / Consiglio di Classe • Servizi Sociali del Territorio (Asc Insieme) • “Sportello d’Ascolto” 	
	COSA fa:	
	Con accordo della famiglia	Senza accordo della famiglia o senza documentazione clinica
	<ul style="list-style-type: none"> • La famiglia, su propria iniziativa, può riferire agli insegnanti o direttamente ai Servizi Sociali la situazione di svantaggio • Il team docenti, avvalendosi della griglia presente nel modello PDP in uso nell'Istituto Comprensivo e sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, rileva la situazione di svantaggio • Lo “Sportello d’Ascolto” fornisce consulenza e supporto alla famiglia e agli insegnanti nel momento della rilevazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Il team docenti, avvalendosi della griglia presente nel modello PDP in uso nell'Istituto Comprensivo e sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, rileva la situazione di svantaggio • Lo “Sportello d’Ascolto” fornisce consulenza e supporto agli insegnanti nel momento della rilevazione • Gli insegnanti compilano la scheda di segnalazione ai Servizi Sociali

Predisposizione → Strumenti e risorse	CHI: <ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • GLI • Team docenti / Consiglio di Classe • Servizi Sociali sul Territorio (Asc Insieme) • “Sportello d’ascolto” 	
	Con accordo della famiglia	Senza accordo della famiglia o senza documentazione clinica
	CHI: <ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • GLI 	CHI: <ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • GLI

	<p>COSA fanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevano ed individuano le risorse sfruttando o predisponendo accordi d'intesa con gli EE. LL. presenti sul territorio 	<p>COSA fanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevano ed individuano le risorse sfruttando o predisponendo accordi d'intesa con gli EE. LL. presenti sul territorio
	<p>CHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Gli insegnanti • La famiglia <p>COSA fanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Dirigente Scolastico si attiva per reperire eventuali risorse ove necessario; sottoscrive il PDP • Stesura del PDP • La famiglia sottoscrive il PDP 	<p>CHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Gli insegnanti <p>COSA fanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli insegnanti possono redigere il PDP e/o adottare forme di personalizzazione là dove appare necessario • Il Dirigente Scolastico prende atto della stesura del PDP
	<p>CHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sportello d'ascolto <p>COSA fa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo "Sportello d'Ascolto" fornisce consulenza e supporto agli insegnanti e alla famiglia nel momento della stesura del progetto d'inclusione 	<p>CHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sportello d'ascolto <p>COSA fa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo "Sportello d'Ascolto" fornisce consulenza e supporto agli insegnanti nel momento della stesura del progetto d'inclusione